



22.10.2019

Adunanza del giorno _____

N. 285

OGGETTO: Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Ferranti Francesco Maria

Per l'esecuzione o per conoscenza e alle Direzioni:

_Pres. C.C.
-Attività Finanziarie
_Ass.re Masselli
-Corte dei Conti

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 14,41 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima** convocazione previo invito diramato a domicilio.

Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

Il Sindaco **Avv. Leonardo Latini**

Pres.	Ass.
P	

Pres	Ass.		Pres	Ass.
	A	FIORINI Emanuele	P	
	A	LEONELLI Anna Maria	P	
P		MAGGIORA Devid	P	
P		SILVANI Giulia	P	
P		MUSACCHI Doriana	P	
P		CICCHINI Paolo		A
P		PINCARDINI Paola	P	
P		SANTINI Monia	P	
P		BORDONI Leonardo		A
P		ARMILLEI Sergio	P	
P		POCAFORZA Francesco	P	
P		APOLLONIO Federica	P	
P		CINI Federico	P	
P		FERRANTI Francesco Maria	P	
P		BRIZI Federico	P	
	A	DOMINICI Lucia	P	
		D'ACUNZO Valeria		
		CECCONELLI Maurizio		
		PEPEGNA Rita		
		ROSSI Michele		
		DE LUCA Thomas		
		POCOCACIO Valentina		
		BRAGHIROLI Patrizia		
		SIMONETTI Luca		
		FIORELLI Claudio		
		PASCULLI Federico		
		COZZA Marco		
		ANGELETTI Paolo		
		FILIPPONI Francesco		
		ORSINI Valdimiro		
		DE ANGELIS Tiziana		
		GENTILETTI Alessandro		

Presenti n. 28 Componenti, Assenti n. 5 Componenti

Presiede Francesco Maria Ferranti Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Saverio

Vista.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, alcuni in momenti diversi, i seguenti Assessori: Alessandrini, Ceccotti, Fatale, Francescangeli, Masselli, Proietti, Salvati.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Masselli il quale illustra i contenuti della proposta prot. n. 144674 del 07.10.2019 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa".

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

Il Cons. Bordoni, in qualità di Presidente della III Commissione Consiliare, riferisce che la III Commissione, in data 17.10.2019, ha concluso l'esame del punto in oggetto esprimendo parere favorevole, come da nota prot. n. 151319/2019.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione e chiede se qualche Consigliere vuole intervenire in merito.

Poiché nessun Consigliere interloquisce in fase di discussione, il Presidente dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Per dichiarazioni di voto intervengono i Consiglieri:

- Filipponi: dichiara, a nome del gruppo consiliare "P.D." voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Gentiletti: dichiara, a nome del gruppo consiliare "Senso civico" voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Pasculli: dichiara, a nome del gruppo consiliare "M5S" voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Angeletti: dichiara, a nome del gruppo consiliare "Terni Immagina" voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Bordoni: dichiara, a nome del gruppo consiliare "Lega" voto favorevole sulla proposta in oggetto;
- Ceconelli: dichiara, a nome del gruppo consiliare " F.d.I." voto favorevole sulla proposta in oggetto.

Esce dall'aula la Cons. Pincardini: i presenti sono 27

Poiché nessun altro Consigliere interloquisce in merito il Presidente pone in votazione il punto avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa" e

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta prot . n. 144674 del 7.10.2019 qui appresso riportata:

Premesso che la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 301 del 2 ottobre 2019 ha proposto, tra l'altro, al Consiglio Comunale di approvare lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, comprensivo di stato patrimoniale consolidato + schema ministeriale (ALLEGATO A) di conto economico consolidato + schema ministeriale (ALLEGATO B), corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (ALLEGATO C), predisposto dai competenti uffici della Direzione attività finanziarie;

Premesso altresì che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto l'art. 11-bis del d.lgs. nr. 118/2011 e sue s.m.i. che così recita:

1. *Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

- a. *La relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b. *La relazione del collegio dei revisori dei conti;*
3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II;*
 4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D. Lgs. nr. 267/2000 e sue s.m.i. – TUEL che recitano:

1. *Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 nr. 118 e sue successive modificazioni;*
2. *Il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità previste dall'allegato nr. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 nr. 118 e sue successive modificazioni;*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. nr. 267/2000 e sue s.m.i. TUEL che recita: “*Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato nr. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011nr. 118 e sue successive modificazioni;*”

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 151 del d.lgs. nr. 267/2000 e sue s.m.i. –TUEL che recitano:

- *comma 4 – I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 nr. 118 e sue successive modificazioni;*
- *comma 5 – le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011 nr. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società non quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;*

Considerato che il Comune di Terni non è ente sperimentatore del nuovo ordinamento contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato altresì che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare il bilancio consolidato deve consentire di:

- *sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- *attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società, incluso il risultato economico;*

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 247 del 02/09/2019, con la quale l'Ente, secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, ha provveduto ad aggiornare il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e l'Area di Consolidamento del Comune di Terni;

Rilevato che nel documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 230 del 16/07/2019 e nella nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 232 del 29/07/2019 e che qui si intendono integralmente richiamati per quanto di interesse del presente provvedimento, sono evidenziate le società di capitale direttamente o indirettamente partecipate dal Comune di Terni;

Che nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune sono indicate le società partecipate e gli enti pubblici vigilati.

Considerato che il Perimetro del consolidamento approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 02/09/2019 include i seguenti soggetti:

	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
1	ASM TERNI SPA	100,00
2	TERNI RETI SRL	100,00
3	FARMACIATERNI SRL	100,00
4	S.I.I SCPA	18,92 dir.+ 18,00 ind.
5	UMBRIA DIGITALE SCARL	3,51
6	SVILUPPUMBRIA SPA	2,43
7	GREENASM SRL	50,00 ind.
8	UMBRIA ENERGY SPA	50,00 ind.
9	UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	40,00 ind.
10	CONSORZIO VILLA UMBRA	5
11	TNS CONSORZIO in liquidazione	25,71 dir. + 0,62 ind.
12	FONDAZIONE C.E.F.F.A.S.	100,00
13	FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	7,60

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 234 del 31/07/2019 con la quale il Consiglio Comunale approva il Rendiconto della Gestione 2018 del Comune di Terni;

Visti gli atti con cui gli organi competenti hanno approvato i bilanci di esercizio 2018 delle Società/Enti ricadenti all'interno dell'Area di Consolidamento:

SOCIETA'	DATA APPROVAZIONE ASSEMBLEA
1. ASM TERNI S.p.A.	04/07/2019
2. TERNI RETI S.r.l.	27/06/2019
3. FARMACIATERNI S.r.l.	28/06/2019
4. S.I.I. S.C.P.A.	28/06/2019
5. UMBRIA DIGITALE SCARL	20/05/2019
6. SVILUPPUMBRIA S.p.A.	28/06/2019
7. GREENASM S.r.l.	11/04/2019
8. UMBRIA ENERGY S.p.A.	15/04/2019
9. UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	25/03/2019
10. CONSORZIO VILLA UMBRA	30/04/2019
11. TNS CONSORZIO in liquidazione	27/02/2019
12. FONDAZIONE C.E.F.F.A.S.	22/03/2019
13. FOND.NE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	23/04/2019

Visto l'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 e sue s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del d.lgs. 267/2000 e sue s.m.i. – TUEL che recita: *“L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;*

Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, comprensivo di stato patrimoniale consolidato (ALLEGATO A) di conto economico consolidato (ALLEGATO B) corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (ALLEGATO C), predisposto dai competenti uffici della Direzione attività finanziarie;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Dato atto che l'allegato al presente atto sotto la lettera “C”, Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa, fornisce informazioni sull'area di consolidamento, sui principi del consolidamento, sulle operazioni preliminari al consolidamento;

Visto il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori nel rispetto del comma 1, lettera d – bis) dell'art. 239 del d.lgs. 267/2000 e sue s.m.i – TUEL e acquisito agli atti con nota prot. 144606 del 7/10/2019;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie Dott.ssa Stefania Finocchio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in data 7.10.2019;

Visto il d.lgs. 267/2000 e sue s.m.i. –TUEL;

Visto il d.lgs. nr. 118/2011 e sue s.m.i.;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

- Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare prot. n. 151319/2019;
- Vista la DGC n. 301 del 2.10.2019;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento Comunale;
- Vista la documentazione conservata agli atti

Con voti favorevoli 17 (diciassette – Consiglieri: APOLLONIO Federica, ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CICCHINI Paolo, CINI Federico, D'ACUNZO Valeria, FERRANTI Francesco Maria, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MUSACCHI Dorian, PEPEGNA Rita, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), contrari 10 (dieci – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, SIMONETTI Luca), su 27 (ventisette) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2018, comprensivo di stato patrimoniale consolidato + schema ministeriale (ALLEGATO A) di conto economico consolidato + schema ministeriale (ALLEGATO B), corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (ALLEGATO C), predisposto dai competenti uffici della Direzione attività finanziarie, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale che presenta le seguenti risultanze finali;

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	CONSOLIDATO 2018 (B)	CONSOLIDATO 2017 (A)	DIFFERENZA (C=A-B)
Totale Immobilizzazioni	599.125.881,09	669.297.374,40	(70.171.493,31)
Rimanenze	3.356.743,25	3.307.534,00	49.209,25
Crediti	168.937.750,28	182.577.856,81	(13.640.106,53)
Attività finanziarie e non immobilizzate	8.704,02		8.704,02
Disponibilità liquide	11.850.483,47	11.186.698,99	663.784,48
Ratei e Risconti	537.610,19	547.025,44	(9.415,25)
Totale Attivo	783.817.172,30	866.916.489,64	(83.099.317,34)
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	CONSOLIDATO 2018 (B)	CONSOLIDATO 2017 (A)	DIFFERENZA (C=A-B)
Patrimonio netto di gruppo	223.624.033,60	241.004.446,71	(17.380.413,11)
Patrimonio netto di			

6

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

terzi			
Fondo rischi e oneri	15.719.586,78	15.717.527,00	2.059,78
F.do trattamento fine rapporto	6.072.946,54	6.158.603,00	(85.656,46)
Debiti	393.994.852,12	455.273.465,43	(61.278.613,31)
Ratei e Risconti	144.405.753,26	148.762.447,50	(4.356.694,24)
Totale Passivo	783.817.172,30	866.916.489,64	(83.099.317,34)
CONTO ECONOMICO	CONSOLIDATO 2018 (B)	CONSOLIDATO 2017 (A)	DIFFERENZA (C=A-B)
Totale componenti positivi	214.357.663,38	204.326.826,88	(11.954.586,18)
Totale componenti negativi	(194.635.986,31)	(193.079.933,93)	(1.556.052,38)
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	19.721.677,07	11.246.892,95	8.474.784,12
Proventi e oneri finanziari	(9.818.520,12)	(9.975.658,77)	157.138,65
Proventi e oneri straordinari	1.322.070,32	(3.839.233,06)	5.161.303,38
Rettifiche di valore attività finanziarie	976.692,78	468.348,00	508.344,78
Imposte d'esercizio	(2.941.654,20)	(1.925.170,39)	(1.016.483,81)
Utile/perdita d'esercizio consolidato	9.260.265,85	(4.024.821,27)	13.285.087,12
Di cui:			
Gruppo Comune di terzi	9.260.265,85	(4.024.821,27)	13.285.087,12

2. Di dare atto che sulla presente delibera è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente della Direzione Attività Finanziarie in data 7.10.2019, nel rispetto del disposto dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000 e sue s.m.i. – TUEL;
3. Di dare atto che copia della presente deliberazione sarà inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con le modalità indicate dall'art. 24, comma 1 e 3, T.U.S.P. e dell'art. 21 del decreto correttivo;
4. Di dare atto che il Bilancio consolidato (esercizio 2018), sarà inviato alla BDAP nei termini e per gli effetti dell'art. 9 del D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto e

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
-

7

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

- Con voti favorevoli 17 (diciassette – Consiglieri: APOLLONIO Federica, ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CICCHINI Paolo, CINI Federico, D'ACUNZO Valeria, FERRANTI Francesco Maria, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MUSACCHI Doriana, PEPEGNA Rita, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), contrari 10 (dieci – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, SIMONETTI Luca), su 27 (ventisette) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica

DELIBERA

- Di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

Il Presidente cede la parola al Cons. Pasculli il quale dichiara di ritirare l'interrogazione presentata nel corso della seduta avente ad oggetto: " Uso di fondi pubblici per il Comune di Terni".

Sono le ore 15,16 la seduta è sciolta.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL PRESIDENTE

Francesco Maria Ferranti

ALLEGATO A

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		AGGREGATO 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ -			
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	€ 74.985,50	€ 47.354,00	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 2.861.124,04	€ 2.561.840,05	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 714.221,27	€ 900.206,93	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 1.263.700,93	€ 1.425.473,00	BI3	BI3
5	avviamento	€ 2.041.243,00	€ 2.439.370,00	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 2.687.481,31	€ 3.419.116,25	BI5	BI5
9	altre	€ 14.869.319,40	€ 33.532.817,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 24.512.075,44	€ 44.326.177,23	BI7	BI7
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	Beni demaniali	€ 73.155.764,28	€ 75.672.643,96		
1.1	Terreni	€ 9.845.736,53	€ 9.845.736,53		
1.2	Fabbricati	€ 5.966.294,26	€ 6.123.545,07		
1.3	Infrastrutture	€ 56.182.870,70	€ 58.522.777,06		
1.9	Altri beni demaniali	€ 1.160.862,79	€ 1.180.585,30		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 258.448.734,85	€ 275.584.091,95		
2.1	Terreni	€ 23.875.168,91	€ 23.580.027,46	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	€ 119.022.618,84	€ 123.793.785,94		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		€ 0,00		
2.3	Impianti e macchinari	€ 95.174.018,02	€ 116.442.555,81	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.693.061,36	€ 345.318,88	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	€ 7.718,23	€ 10.856,33		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 261.512,63	€ 206.243,35		
2.7	Mobili e arredi	€ 742.954,59	€ 745.477,91		
2.8	Infrastrutture	€ 7.417.826,87	€ 6.980.528,11		
2.9	Diritti reali di godimento		€ 0,00		
2.99	Altri beni materiali	€ 10.253.855,30	€ 3.479.298,16		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 233.726.810,34	€ 236.581.247,00	BII5	BII5

		Totale immobilizzazioni materiali	€ 565.331.309,47	€ 587.837.982,91		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in		€ 9.182.496,38	€ 18.776.659,93	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>		€ 8.082.469,56	€ 10.375.331,60	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>		€ 539.311,08	€ 7.229.125,74	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>		€ 560.715,74	€ 1.172.202,59		
2	Crediti verso		€ 0,00	€ 18.356.554,33	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche		€ 0,00			
b	<i>imprese controllate</i>		€ 0,00		BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>		€ 0,00	€ 17.384.229,33	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>		€ 0,00	€ 972.325,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli		€ 100.000,00		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		€ 9.282.496,38	€ 37.133.214,26		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 599.125.881,09	€ 669.297.374,40		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>		€ 3.356.743,25	€ 3.307.534,00	CI	CI
	Totale		€ 3.356.743,25	€ 3.307.534,00		
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria		€ 40.573.895,79	€ 37.711.251,25		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		€ 40.573.895,79	€ 37.711.251,25		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			€ 0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		€ 27.117.260,83	€ 25.512.528,48		
a	verso amministrazioni pubbliche		€ 19.608.552,49	€ 18.547.705,58		
b	<i>imprese controllate</i>		€ 1.735.262,00	€ 1.815.131,00		CII2
c	<i>imprese partecipate</i>		€ 4.331.153,57	€ 4.617.282,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		€ 1.442.292,77	€ 532.409,90		
3	<i>Verso clienti ed utenti</i>		€ 58.208.893,26	€ 76.909.523,76	CII1	CII1
4	Altri Crediti		€ 43.037.700,40	€ 42.444.553,32	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		€ 868.865,00	€ 1.043.001,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		€ 3.743.821,45	€ 0,00		
c	<i>altri</i>		€ 38.425.013,95	€ 41.401.552,32		
	Totale crediti		€ 168.937.750,28	€ 182.577.856,81		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
1	partecipazioni		€ 8.704,02	€ 0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli			€ 0,00	CIII6	CIII5

		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ 8.704,02	€ 0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1	Conto di tesoreria		€ 691.687,75	€ 1.447.572,99			
a	<i>Istituto tesoriere</i>		€ 691.687,75	€ 1.447.572,99			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			€ 0,00			
2	Altri depositi bancari e postali		€ 10.971.547,57	€ 9.572.564,00	CIV1		CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		€ 187.248,14	€ 166.562,00	CIV2 e CIV3		CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			€ 0,00			
	Totale disponibilità liquide		€ 11.850.483,47	€ 11.186.698,99			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 184.153.681,00	€ 197.072.089,80			
	D) RATEI E RISCONTI			€ 0,00			
1	Ratei attivi		€ 18.340,45	€ 14.193,00	D		D
2	Risconti attivi		€ 519.269,74	€ 532.832,44	D		D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)		€ 537.610,19	€ 547.025,44			
	TOTALE DELL'ATTIVO		€ 783.817.172,30	€ 866.916.489,64			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		anno 2018	ANNO 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	€ 183.639.083,70	€ 195.962.392,50	AI	AI
II	Riserve	€ 30.724.684,10	€ 49.066.875,48		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 69.783.058,89	-€ 59.357.211,29	AVII	AVII
b	da capitale	-€ 3.965.152,97	€ 4.197.038,89	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	€ 15.508.135,91	€ 15.490.201,55		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	€ 88.736.846,33	€ 88.736.846,33		
e	altre riserve indisponibili	€ 227.913,56	€ 0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 9.260.265,85	-€ 4.024.821,27	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 223.624.033,60	€ 241.004.446,71		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	€ 29.359,42	€ 558,00	B1	B1
2	per imposte	€ 1.865.686,23	€ 1.955.402,00	B2	B2
3	altri	€ 13.824.541,13	€ 13.761.567,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 15.719.586,78	€ 15.717.527,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 6.072.946,54	€ 6.158.603,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	€ 6.072.946,54	€ 6.158.603,00	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	€ 219.426.357,66	€ 275.741.004,09		
a	prestiti obbligazionari	€ 51.474.259,68	€ 56.692.113,51	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
c	verso banche e tesoriere	€ 52.646.517,17	€ 76.219.352,56	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	€ 115.305.580,81	€ 142.829.538,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	€ 70.053.259,92	€ 100.752.945,29	D7	D6

3	Acconti	€ 1.527.028,35	€ 651.375,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 16.498.465,58	€ 10.695.380,32		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 2.754.028,46	€ 1.703.388,37		
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 119.913,00	D9	D8
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 548.197,00	D10	D9
e	altri soggetti	€ 13.744.437,12	€ 11.757.818,00		
5	altri debiti	€ 86.489.740,61	€ 67.432.760,73	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	€ 6.149.511,10	€ 15.073.666,97		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 2.146.075,43	€ 1.793.859,55		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 11.637,00	€ 9.521,00		
d	<i>altri</i>	€ 78.182.517,08	€ 50.555.713,21		
TOTALE DEBITI (D)		€ 393.994.852,12	€ 455.273.465,43		
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	€ 3.626.542,53	€ 3.584.386,81	E	E
II	Risconti passivi	€ 140.779.210,20	€ 145.178.060,69	E	E
1	Contributi agli investimenti	€ 110.722.020,38	€ 108.872.797,90		
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 110.722.020,38	€ 108.872.797,90		
b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
2	Concessioni pluriennali	€ 19.944.555,15	€ 20.288.991,79		
3	Altri risconti passivi	€ 10.112.635,10	€ 0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 144.405.753,26	€ 148.762.447,50		
TOTALE DEL PASSIVO		€ 783.817.172,30	€ 866.916.489,64		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	€ 12.344.056,10			
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 12.344.056,10			

SCHEMA DI BILANCIO ECONOMICO CONSOLIDATO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		AGGREGATO 2018	Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	€ 59.962.452,74	€ 61.264.017,02		
2	Proventi da fondi perequativi	€ 17.787.346,22	€ 18.822.322,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 11.485.794,86	€ 8.564.409,90		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 9.988.216,09	€ 7.066.831,13		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 1.497.578,77	€ 1.497.578,77		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 100.732.454,58	€ 97.832.742,84	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.814.139,38	€ 2.408.859,57		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 10.781.648,00	€ 10.793.567,61		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 87.136.667,20	€ 84.630.315,66		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-€ 63.670,31	€ 361.326,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 3.030.821,79	€ 3.855.929,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 21.422.463,50	€ 13.626.080,12	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		€ 214.357.663,38	€ 204.326.826,88		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 25.988.096,71	€ 11.412.420,38	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	€ 65.693.104,70	€ 77.325.180,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	€ 4.368.857,62	€ 5.366.986,95	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	€ 5.504.246,31	€ 6.575.611,40		
a	Trasferimenti correnti	€ 5.392.446,13	€ 6.566.013,09		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	€ 108.443,72	€ 5.718,20		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 3.356,46	€ 3.880,11		
13	Personale	€ 54.229.161,22	€ 54.986.166,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 31.970.658,58	€ 31.161.062,07	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 3.413.224,94	€ 5.163.177,56	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 16.054.201,26	€ 17.683.119,42	B10b	B10b

c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	€ 12.503.232,38	€ 8.314.765,09	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 256.754,06	-€ 442.474,10	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	€ 1.238.815,48	€ 937.586,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	€ 31.075,65	€ 558,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	€ 5.355.215,98	€ 5.756.836,60	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	€ 194.635.986,31	€ 193.079.933,93		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 19.721.677,07	€ 11.246.892,95		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	€ 1.317,44	€ 995.336,60	C15	C15
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00		
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 386.985,00		
c	da altri soggetti	€ 1.317,44	€ 608.351,60		
20	Altri proventi finanziari	€ 557.252,98	€ 1.792.458,71	C16	C16
	Totale proventi finanziari	€ 558.570,42	€ 2.787.795,31		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 10.377.090,54	€ 12.763.454,08	C17	C17
a	Interessi passivi	€ 6.642.367,82	€ 6.696.849,43		
b	Altri oneri finanziari	€ 3.734.722,72	€ 6.066.604,65		
	Totale oneri finanziari	€ 10.377.090,54	€ 12.763.454,08		
	totale (C)	-€ 9.818.520,12	-€ 9.975.658,77		

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

22	Rivalutazioni	€ 1.000.045,00	€ 468.348,00	D18	D18
23	Svalutazioni	€ 23.352,22	€ 0,00	D19	D19
	totale (D)	€ 976.692,78	€ 468.348,00		

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24	<u>Proventi straordinari</u>	€ 2.937.513,83	€ 20.505.314,87	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	€ 1.272.818,13	€ 1.090.867,59		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 3.800,00	€ 132.400,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.660.895,70	€ 19.282.047,28		E20b

	d	Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00		
25		<u>Oneri straordinari</u>	€ 1.615.443,51	€ 24.344.547,93		
	a	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	E21	E21
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 1.615.443,51	€ 24.331.039,62		
	c	Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E21b
	d	Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 13.508,31		E21a
		totale oneri	€ 1.615.433,51	€ 24.344.547,93		E21d
		Totale (E) (E20-E21)	€ 1.322.070,32	-€ 3.839.233,06		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 12.201.920,05	-€ 2.099.650,88		
26		Imposte (*)	-€ 2.941.654,20	-€ 1.925.170,39	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO di terzi)	€ 9.260.265,85	-€ 4.024.821,27	23	23
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				



Comune di Terni

BILANCIO CONSOLIDATO 2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa. Lo stesso TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'art. 152 comma 2 ha da sempre reso facoltativo l'uso del Bilancio Consolidato del Gruppo Ente Locale prevedendo che *“il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi”* (c. 2 art. 152).

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”*, fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Tenuto conto che:

- il Comune di Terni si trova in stato di dissesto finanziario dichiarato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 01/03/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del D. Lgs. 267/2000;
- a seguito della dichiarazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto del Ministro dell'Interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 248, comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio;
- con deliberazione n. 27 del 18/09/2018 il Consiglio Comunale ha approvato l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2018/2020;
- il Ministero dell'Interno ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui alla citata D.C.C. n. 27/2018, con D.M. del 26/02/2019;
- il decreto di approvazione di cui al punto precedente è stato trasmesso dalla Prefettura di Terni al Comune di Terni in data 28/02/2019, con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 30986 del 28/02/2018;
- l'art. 264 del D. Lgs. 267/2000, al secondo comma, prevede che con Decreto del Ministero dell'Interno è fissato un termine non superiore a 120 giorni per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni;
- l'art. 5 del citato D.M. del 26/02/2019 prevedeva che il Comune di Terni approvasse entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso, i documenti di cui al punto precedente;
- il Rendiconto della gestione, anno 2018, è stato approvato con D.C.C. n. 234 del 31.07.2019.

Per tutto quanto sopra premesso, si precisa che la deliberazione di definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e dell'Area di Consolidamento per l'esercizio 2018 è stata approvata in una data successiva a quella prevista dal D. Lgs. 118/2011 (31 dicembre di ogni anno).

Il GAP ed il perimetro di cui sopra, sono stati infatti individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 02.09.2019.

Per tali motivazioni, ed in considerazione del fatto che la succitata deliberazione è stata adottata succesivamente all'approvazione dei bilanci di esercizio degli organismi oggetto di consolidamento,

non è stato possibile effettuare le comunicazioni di legge ai componenti del perimetro né, tantomeno, impartire a tali soggetti le direttive di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, propedeutiche ed indispensabili all'elaborazione del bilancio consolidato.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno precisare che, in alcuni casi, i criteri di valutazione adottati dagli organismi partecipati non sono uniformi a quelli dell'Ente.

Per tutte le motivazioni di cui sopra, si evidenzia che, così come stabilito dal succitato D. Lgs. 118/2011, il GAP ed il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 saranno approvati entro il 31.12.2019 e pertanto, a partire dall'esercizio in corso, nonostante il perdurare dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, sarà possibile dare piena attuazione alle sopra richiamate disposizioni riguardanti il bilancio consolidato, nel rispetto della tempistica dettata dalla normativa di riferimento.

Il Lavoro è stato condotto dalla Direzione Finanziarie.

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari disponibili, di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi interscambi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettive relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica* e poi

sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (*Area di consolidamento*).

La definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica* fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 costituiscono componenti del *Gruppo Amministrazione pubblica*:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (ad esempio le Istituzioni comunali);

2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.

4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende *la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

L'art. 11-quater del D.Lgs. 118/2011 nel definire le società partecipate e controllate prevedeva, in fase di prima applicazione della contabilità armonizzata, una sorta di deroga valida per gli esercizi 2015-2017 durante la quale alcune società partecipate e controllate erano escluse dal perimetro di consolidamento. Sostanzialmente, si possono individuare due diverse definizioni di società controllate e partecipate:

- una a regime decorrente dall'esercizio 2018;
- una provvisoria valida per gli esercizi 2015-2017.

Sia a regime sia nella fase transitoria, le società controllate devono intendersi quelle che rispettano le seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quanto la legge consente tali contratti o clausole:

Le società partecipate sono, dall'esercizio 2018, quelle nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti nell'*Area di consolidamento*, nei casi di:

a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, **a decorrere dall'esercizio 2018**, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

b) **Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell’Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Per quanto sopra premesso, si evidenzia che la composizione del perimetro di consolidamento si è profondamente modificata rispetto all’esercizio 2017, a seguito dell’applicazione dei nuovi parametri di riferimento decorrenti dall’esercizio 2018.

A seguito dell’abbassamento della soglia di irrilevanza dal 10% al 3%, infatti, il numero dei soggetti compresi nel perimetro è passato da 5 a 13, provocando delle conseguenti e significative variazioni nella composizione del bilancio consolidato.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) **Teoria della proprietà:**

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) **Teoria della capogruppo:**

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta “consolidamento integrale”) prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell’attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) **Teoria dell’entità economica:**

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad “un’unica entità economica”. Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l’unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell’utile le quote (dicasi “la proprietà”) degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) **Teoria modificata della capogruppo:**

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall’altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l’accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto

il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a *fair value* (così come avviene per la teoria dell'entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la "Teoria della proprietà" e secondo la "Teoria della Capogruppo", consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi eliminate tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 234 del 31.07.2019 questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto dell'Esercizio 2018 che è la base di partenza per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Terni.

Di seguito si fornisce rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata D.C.C. n. 234/2019.

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo fisso	523.920.100,75
Attivo circolante	79.176.340,63
Ratei e Risconti	42.810,44
TOTALE ATTIVO	603.139.251,82
Mezzi propri (PN)	232.615.915,10
Fondi per rischi ed oneri	616.633,65
Passività a lungo	153.988.576,27
Passività a breve	82.262.821,46
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	133.655.305,34
TOTALE FONTI	603.139.251,82

CONTO ECONOMICO	2018
Componenti positivi della gestione	106.618.983,01
Componenti negativi della gestione	95.268.332,35
RISULTATO OPERATIVO	11.350.650,66
Saldo gestione finanziaria	- 5.363.290,45
Saldo gestione straordinaria	1.322.070,32
Rettifiche attività finanziarie	0,00
Risultato di esercizio lordo	7.309.430,53
Imposte	1.492.547,81
Risultato netto di esercizio	5.816.882,72

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI TERNI

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Terni

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Terni deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 26/03/2015 di "Ricognizione Società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute", adempimento previsto dai precetti normativi recati dai commi 611 e 612 della L. 190/2014 e con il provvedimento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 389 del 09/12/2015 di approvazione del precedente Modello Organizzativo che prevedeva la costituzione del Progetto Speciale Direzionale Aziende e Patrimonio e che aveva tra i suoi obiettivi di sovrintendere a tutte le attività relative allo studio e ricerche nel settore delle aziende pubbliche e del governo del sistema delle partecipazioni societarie e degli enti associativi del Comune di Terni.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 149/2015 è stata effettuata, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, una complessa attività ricognitoria sull'insieme delle partecipazioni dell'Ente, rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/organismi «potenzialmente dismissibili».

Con provvedimento del Sindaco è stata approvata la Relazione conclusiva sul processo di attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 comma 612 Legge n.190/2014) e inviata alla Corte dei Conti con lettera prot. n. 0047646 del 01/04/2016.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 249 del 28/09/2017 è stata approvata la "revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Terni" ai sensi del D.Lgs 175/2016.

Da ultimo, con D.C.C. n. 172 del 27.12.2018 è stato approvato il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 02/09/2019 è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica nonché il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018.

Individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.

Prima di illustrare nel dettaglio la composizione dell'Area di consolidamento, vengono di seguito trattati i casi di esclusione dall'Area stessa, rappresentati dalle Società/Enti per i quali sono ravvisabili i motivi di esclusione previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

L'analisi in questione è tratta dalle valutazioni espresse dalla Direzione Attività Finanziarie.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 44,17 % dal Comune di Terni, in precedenza affidataria del servizio di trasporto pubblico locale rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

La società è stata posta in liquidazione con atto a rogito Notaio Paolo Cirilli di Terni del 08/06/2016 (Rep. 57431) e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2014.

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2014), si rileva che il solo parametro relativo al Patrimonio Netto risulta essere superiore alla soglia del 3% indicata dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Nonostante ciò, in considerazione del fatto che l'ultimo bilancio approvato dalla società risale all'esercizio 2014, si è ritenuto non significativo il confronto con i dati del conto consuntivo dell'Ente 2018, in quanto lo stesso non avrebbe consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessa attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Per quanto sopra la società ATC S.p.a in liquidazione è stata **esclusa** dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 44,16 % dal Comune di Terni, fino al 2015 affidataria del servizio pubblico locale di gestione di parcheggi interrati e dei parcheggi di superficie e dell'Aviosuperficie, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

La società è stata posta in liquidazione con atto a rogito Notaio Filippo Clericò di Terni del 28/09/2015 (Rep. 16794) e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2015.

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2015), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 3 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.

In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrelevanza del bilancio di ATC Servizi S.p.A. in liquidazione, ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società ATC Servizi S.p.a. in liquidazione è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

E' stata altresì esclusa dall'Area di consolidamento anche la società ATC PARCHEGGI SRL in liquidazione, partecipata indirettamente dal Comune di Terni per il tramite di ATC Servizi S.p.A. in liquidazione, in quanto anch'essa è stata posta in liquidazione in data 28/09/2015 e dall'analisi condotta sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2017), è stato rilevato che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 3 % del bilancio comunale, indicata dall'allegato 4/4. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, anche la società ATC Parcheggi S.p.a. in liquidazione, partecipata indirettamente per il tramite di ATC Servizi Spa, è stata esclusa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

U.S.I. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La società partecipata al 99,5% dal Comune di Terni, fino al 2015 è stata affidataria di servizi strumentali dell'ente con modalità dell'in-house providing, rientra nella definizione di "società controllata" di cui all'art. 11-quater del D. Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

La società UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI S.P.A. è stata messa in liquidazione con Verbale assemblea soci del 30/09/2015 a rogito Notaio Carlo Filippetti (Rep. 56373).

Sulla base dell'analisi condotta sull'ultimo bilancio approvato dalla società (al 31/12/2013), si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 3 % del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. A) dell'allegato 4/4.

In ragione di tali verifiche economiche sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per considerare l'irrelevanza del bilancio di U.S.I. S.P.A. in liquidazione, ai fini del consolidamento. Sulla

base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società USI Spa in liquidazione è stata **esclusa** dall'Area di consolidamento del Comune di Terni

ISRIM S.C.A.R.L. IN FALLIMENTO

La società partecipata al 24,16 % dal Comune di Terni, è stata posta in liquidazione con atto del 28/10/2013 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Terni n. 15/2015 dell'11/02/2015 e l'ultimo bilancio approvato è stato quello al 31/12/2013. La società che originariamente operava nel settore della ricerca e sviluppo nei settori dei materiali e delle tecnologie industriali, rientra nella definizione di "società partecipata" di cui all'art. 11-quinques del D.Lgs n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs n. 118/2011.

Così come stabilito dall'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, paragrafo 2, punto 3, "...*Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale...*", e pertanto la società in questione è stata **esclusa** dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

Per le stesse ragioni sopra dichiarate, sono state escluse dall'Area di consolidamento del Comune di Terni tutte le società, enti e organismi partecipati indirettamente dal Comune di Terni, per il tramite di Isrim Scarl in fallimento.

ENTI STRUMENTALI

FONDAZIONE CELLULE STAMINALI

La Fondazione è stata costituita nel 2006, tra Comune di Terni, Diocesi Terni-Narni-Amelia, Fondazione Carit, Camera di Commercio di Terni e Istituto Superiore di Sanità e autorizzata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 10/02/2006, ha come scopo la promozione e il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico. Detta fondazione è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D. Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2018, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 3% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Cellule Staminali le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

FONDAZIONE CASAGRANDE

La Fondazione costituita nel 2002 tra Comune di Terni, Eredi Famiglia Casagrande e Fondazione Cassa di Risparmio, ed è inquadrabile come "ente strumentale partecipato" ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2018, si rileva che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 3% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Casagrande le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Terni.

CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO

Il Consorzio è stato costituito con atto pubblico nel 2006 tra Comune di Terni, Comune di Narni, Provincia di Terni, Regione Umbria, Fondazione Carit, Camera di Commercio di Terni, ecc. e autorizzato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 10/02/2006 ed ha come scopo di svolgere le attività e assumere le iniziative per la realizzazione e il mantenimento di attività universitarie del Polo Universitario Ternano. Detto consorzio è inquadrabile come “ente strumentale partecipato” ai sensi dell’art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011. Si precisa che l’ultimo bilancio approvato dal consorzio è riferito all’esercizio 2017. Con riferimento alla possibilità che tale ente rientrante nell’elenco dei soggetti che compongono il GAP possa essere inserito nell’elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato 2018, si rileva che i parametri relativi al totale dell’attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia del 3% del bilancio del Comune di Terni, indicata dal par. 3.1, let. a) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio Polo Universitario le condizioni quantitative di irrilevanza ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l’**esclusione** del Consorzio stesso dall’Area di consolidamento del Comune di Terni.

ALTRI ENTI PARTECIPATI E ASSOCIAZIONI

Richiamati gli ulteriori Enti partecipati e Associazioni elencati nella D.G.C. n. 247 del 02.09.2019, è indubbio che nessuno di essi supera il criterio della rilevanza stabilito al par. 3.1, let. a) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Pertanto, risultano quindi concretizzate le condizioni di irrilevanza per ciascuno di essi ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l’esclusione dall’Area di consolidamento del Comune di Terni.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui al citato Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, si precisa che i soggetti esclusi dal perimetro di consolidamento sono stati valutati sia singolarmente che nel loro complesso.

A tal fine si evidenzia che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune di Terni.

L’Area di consolidamento del Comune di Terni

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l’Area di consolidamento del Comune di Terni così come definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 02.09.2019, è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.S.M. TERNI S.p.A	Società controllata
TERNI RETI S.r.l.	Società controllata
FARMACIATERNI S.R.L. (ex AsFM)	Società controllata
S.I.I. S.c.p.A.	Società partecipata (18,92%dir+18,00%indir.)
FONDAZIONE CE.F.F.A.S.	Ente controllato
UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.	Soc. Partecipata in house (3,51% dir)
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	Soc. Partecipata in house (2,43% dir)
GREENASM s.r.l.	Società partecipata (50% indir.)
UMBRIA ENERGY S.p.A.	Società partecipata (50% indir.)
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	Società partecipata (40% indir.)
CONSORZIO VILLA UMBRA	Ente strumentale partecipato (5% dir.)
TNS CONSORZIO in liquidazione	Ente strumentale partecipato (25,71% dir. + 0,62% ind.)

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all'uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati:

- Metodo **integrale** per i soggetti **controllati**;
- Metodo **proporzionale** per i soggetti a **controllo congiunto**;
- Metodo del **Patrimonio Netto** per i soggetti **collegati**.

Tenuto conto che l'Area di Consolidamento del Comune di Terni è composto da enti e società controllate, da enti soggetti a controllo congiunto, e da soggetti partecipati, il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento, è il **metodo integrale**, per le società ed gli enti controllati

A.S.M. TERNI S.p.A
TERNI RETI S.r.l.
FONDAZIONE CE.F.F.A.S.
FARMACIATERNI S.R.L.

e il **metodo proporzionale** per le società e gli enti partecipati

S.I.I. S.c.p.A.
UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.
SVILUPPUMBRIA S.p.A.
GREENASM S.r.l.
UMBRIA ENERGY S.p.A.
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.
CONSORZIO VILLA UMBRA
TNS CONSORZIO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dall'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti quanto più fedelmente possibile la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate, **mentre il metodo proporzionale prende in considerazione** la quota di partecipazione delle voci contabili del bilancio, al fine comunque di mostrare la complessiva struttura economico-patrimoniale del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Criteri di valutazione seguiti nella compilazione del bilancio dal Comune di TERNI

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e dai relativi aggiornamenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

- **Le immobilizzazioni materiali**, così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Per il Comune di Terni i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. n. 77/95 sono valutati al costo d'acquisizione o di realizzazione.

Gli ammortamenti del Comune di Terni sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel Decreto Legislativo 25 febbraio 1995 n. 97, mentre quelli delle società e aziende consolidate sono stati calcolati in base all'art 2426 Codice Civile, sulla base di un piano di ammortamento che corrisponde al reale deperimento dei cespiti. Infatti i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

I beni di valore inferiore ad € 516,46 sono stati completamente ammortizzati

- **Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate** sono state valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile secondo cui *“le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) (Costo di acquisto o di produzione – N.d.R-), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi”*.
- **Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati**: i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.
- **Disponibilità liquide**: sono iscritte a bilancio al valore nominale.
- **Titoli**: sono iscritti a bilancio al prezzo di acquisto.
- **Crediti**: Sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionabili esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, sancito dal Tuel e dal Dlgs 118/ 2011, garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura. I crediti sono valutati al netto del Fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quelli di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.
- **Le giacenze di magazzino** (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo medio ponderato.
- **Debiti**: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.
- **Ratei e risconti**: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.
- **Fondi per rischi e oneri**: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso.

- **Costi e Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.
- **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Terni le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Criteria di valutazione seguiti nella redazione dei bilanci degli organismi partecipati

ASM TERNI SPA

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile e previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, quali il ramo di azienda ENEL acquisito nel 2003, ed il ramo di azienda ASIT, acquistato nel 2014. Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai costi di sviluppo è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI4 ed ai costi sostenuti per l'avvio del progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il costo di acquisto include tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, e decorrono dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto si ritiene che sussistano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61 (la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Ai fini di tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 approvati dalle rispettive assemblee, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico, mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e, al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote

d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

TERNI RETI SRL

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 C.C.), i suoi Principi di Redazione (art. 2423-bis C.C.), nonché i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 C.C.), di seguito analiticamente evidenziati. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare: la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo; in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello della relativa manifestazione finanziaria; i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli utili sono stati inclusi solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate in ragione di quanto statuito dal principio contabile n. 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento avviene sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti. Le altre immobilizzazioni (costi di start-up e licenze d'uso software a tempo indeterminato) le quote annuali di ammortamento confluiscono nei rispettivi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti e sono iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non presenta alcuna immobilizzazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state determinate attraverso una misurazione fisica delle quantità in giacenza alla data del 31/12/2018 e valutate al prezzo del periodo di riferimento dell'approvvigionamento, effettuato presso i depositi fiscali e commerciali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti, sia quelli commerciali che di altra natura, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, alla data del 31/12/2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed al 31/12/2018.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31/12/2018 al netto degli anticipi corrisposti, come previsto dai contratti di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale o di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FARMACIATERNI SRL

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Immobilizzazioni finanziarie

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Metodo di calcolo del costo - Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

Crediti

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell’esercizio in esame a fondi rischi da quelli diversi relativi all’attività caratteristica e accessoria, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso.

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Debiti

L’art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l’applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l’interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario “attualizzare” i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all’attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all’attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d’imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d’imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell’attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis “Crediti tributari”.

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti: da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 531.123.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da rettifiche negli imponibili determinati in sede di presentazione delle relative dichiarazioni fiscali;

l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

S.I.I. SCPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione e sono comprensive dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in ogni esercizio ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico con relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'art. 2426 del c.c.. Non è stata ritenuta necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo di svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa, e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri attesi

Tali fondi sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Esso è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione caratteristica sono stati iscritti al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B) del C.E. sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

In tale voce sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri finanziari sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi ed i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. E' stata quindi rilevata sia la fiscalità corrente, ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità differita.

FONDAZIONE CE.F.F.A.S.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i principi generali, con alcuni aggiustamenti e modifiche, che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono gli Enti no profit.

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed il loro valore è esposto al netto dei fondi di ammortamento e svalutazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Crediti

L'importo totale dei crediti è esposto al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

La voce riguarda i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale in forza alla data di chiusura del bilancio e rappresenta l'effettivo debito maturato e da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, considerate anche le rivalutazioni di legge sino al 31.12.2017.

Debiti

Sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Nella presente voce sono stati iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati tra i proventi finanziari.

Proventi e oneri finanziari

Sono stati iscritti in base alla competenza economico temporale.

Imposte sul reddito

Sono rilevate secondo il principio di competenza. La fondazione usufruisce del regime fiscale proprio degli enti senza scopo di lucro, svolge la propria attività in conformità agli scopi istituzionali ed è quindi esente dall'Ires.

UMBRIA DIGITALE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo', sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2018 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2018 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2018.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I Marchi sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per

incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Titoli

I titoli nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono obbligazioni di durata decennale emessi da Enti creditizi acquistati a scopo di garanzia destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Tali titoli sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2017 i titoli immobilizzati già in essere al 31 dicembre 2015 sono stati valutati al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie

che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri.

Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce “Lavori in corso per prestazioni di servizi” è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce “Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi”.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al “Programma”) degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR.. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi

vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

GREENASM S.r.l.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni iscritte nel presente bilancio sono costituite da:

"costi di impianto ed ampliamento" derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata sono le stesse dell'esercizio precedente, che prevedeva un'utilità futura stimata in 10 anni, tale valutazione derivava dalla considerazione del maggior beneficio temporale degli stessi. Sono inoltre presenti costi di ricerca e sviluppo la cui valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo' e pertanto sono iscritti in tale voce.

"altre immobilizzazioni immateriali" derivanti dai costi sostenuti per l'avvio del biodigestore e l'ammmodernamento dei fabbricati, di proprietà di terzi, per le quali, sono state applicate le seguenti aliquote

che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in casi di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento: BIODIGESTORE : 12.50%

AMMODERNAMENTO FABBRICATO: 3%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53:

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: 10%

MOBILI E ARREDI: 12%

TELEFONI CELLULARI: 20%

MACCHINE D'UFFICIO: 20 %

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono state rilevate immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi ed oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, più precisamente le materie di consumo e sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non sono presenti attività finanziarie dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti fondi per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività in valuta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Non sono esposti impegni, garanzie su beni di terzi.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

UMBRIA ENERGY S.p.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Esse vengono sistematicamente ammortizzate e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relative fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni (quote) di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili, nell'immediato future, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute.

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a diretta riduzione della voce, in modo da tenere conto di tutti i rischi del mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari e postali sono iscritte al valore di presumibile realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrispondente all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La classificazione dei debiti tra esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti o eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2423 bis del codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Boards (I.A.S.B.). Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile.

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale possono essere iscritti all'attivo patrimoniale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati nel periodo di utilizzazione previsto e nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni; in caso contrario sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo.

In particolare, il valore di Bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni monetarie eseguite in applicazione delle apposite Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 342/00 che hanno corretto in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sulle quali a fine esercizio viene rilevata una perdita durevole di valore sono oggetto di svalutazione. Il minor valore così iscritto non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. La svalutazione viene stabilita sulla base del confronto tra valore di iscrizione e valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in Bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Crediti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (denaro, depositi bancari, depositi presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti e altri valori equivalenti) sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I Ratei e Risconti riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di Bilancio, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, e corrisponde al debito maturato a tale titolo, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

gli oneri previsti per garanzia prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita.

le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Imposte sul reddito

La voce riguarda le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate", se passivo alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio Netto in quanto, a oggi, non se ne prevede la distribuzione.

TNS CONSORZIO in liquidazione

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto

rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione costituito dal costo di costruzione dei vari programmi alla data di chiusura dell'esercizio, oltre agli oneri accessori ed alle spese di gestione degli stessi.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono le sole imposte correnti.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Importo

1. Imposte correnti - 102.783,00

Le imposte correnti ammontanti ad € 102.783,00 sono relative alla sola imposta IRES

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Sono state registrate al costo di acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento, in modo che la differenza esposta corrisponda al valore residuo da ammortizzare.

Con la sola eccezione dei beni materiali di costo unitario inferiore ad € 516,46, che sono ammortizzati in un'unica soluzione nell'anno di acquisto, le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico- tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di impiego dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da partecipazioni valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

Sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi di legge.

Disponibilità liquide

I valori in cassa rappresentano le movimentazioni annoverate nei registri di cassa per le spese di ordinario funzionamento per le spese economiche durante la tournée delle compagnie.

I saldi a credito dei depositi bancari sono riscontrabili negli estratti di conto corrente operativi della BNL e di Unicredit.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondo per rischi e oneri futuri

E' stato prudenzialmente istituito allo scopo di rappresentare, contabilmente, il possibile sostenimento di oneri differiti e rischi di deprezzamento dai quali potrebbero derivare effetti economici sfavorevoli per la Fondazione.

Il Fondo TFR

Corrisponde al totale delle singole indennità maturate in base all'anzianità a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

Debiti

Sono accertati al loro valore nominale e sono iscritti per categorie omogenee.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Tutti i componenti di reddito, positivi e negativi, hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio in coerenza con i postulati della competenza e della prudenza.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

ELISIONI INTERCOMPANY

Con il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale: *"qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata"*.

Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

❖ **ELISIONI CHE NON INFLUENZANO IL RISULTATO CONSOLIDATO**

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragrupo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta delle poste che generano.

❖ **ELISIONI CHE INFLUENZANO IL RISULTATO CONSOLIDATO**

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva *da Risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragrupo.

❖ **ELISIONI DELLE PARTECIPAZIONI**

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento del Comune di Terni

TERNI RETI S.R.L.

□ **Inquadramento:** La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «*società controllata*» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La Società è affidataria, nella formula *in house providing*, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree

di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi).

La società è stata costituita nel 2006 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Terni n. 502 del 16/11/2015 è stato definito il nuovo assetto societario di Terni Reti Srl con l'approvazione dello Statuto sociale e del Piano Industriale strategico, economico, patrimoniale e finanziario derivante dal trasferimento di nuovi asset (parcheggi di superficie, parcheggi interrati, aviosuperficie, servizi ausiliari del traffico e della mobilità), il cui trasferimento è stato effettuato con ulteriori specifici atti.

E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Terni ed è assoggettata ai meccanismi di *controllo analogo* a quello operato sulle proprie strutture interne.

La società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento, in quanto società controllata dal Comune di Terni ed in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici stabilite da parte dell'Ente, e con parametri di irrilevanza superiori a quelli previsti dall'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

- **Anagrafica:**

Denominazione	TERNI RETI S.R.L. UNIPERSONALE
Sede	Piazzale Bosco 3/A – Terni - 05100
Partita IVA	01353750555
Codice fiscale	01353750555
R.E.A	TR 90410

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo:**

- **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Lucia Raffaella Palma, nominata dal Commissario Straordinario del Comune di Terni in data 18.04.2018.
Dalla data delle dimissioni del precedente A.U., presentate in data 22.12.2017, e fino alla nomina della Dott.ssa Palma, le funzioni di amministrazione sono state esercitate dal Collegio Sindacale.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:
Caterina Brescia - Presidente;
Giuseppe Montanari – Membro effettivo;
Goffredo Maria Copparoni – Membro effettivo;

Il Collegio è stato nominato con atto del 12/09/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 10/10/2016.

- **Composizione Capitale Sociale**

La composizione del Capitale Sociale di TERNI RETI SRL è la seguente:

QUOTE	100,00
VALORE UNITARIO	€ 2.409.663,00
CAPITALE SOCIALE	€ 2.409.663,00

- **Compagine societaria**

La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico *Comune di Terni* che vi partecipa per una quota pari al 100,00%.

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di TERNI RETI SRL ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	2.409.663,00
Riserve	1.155.799,00
Risultato economico 2018	(50.135,00)
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(7.991.375,00)
TOTALE PN	(4.476.048,00)
- Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	+ 7.991.375,00
PN ESCLUSA RISERVA FLUSSI FINANZIARI	3.515.327,00
Quota % Comune di Terni	100,00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	3.515.327,00

Il nuovo articolo 2426.11bis come modificato dal d.lg. 139/2015 impone dal bilancio 2016, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa. I criteri di contabilizzazione sono stabiliti dall'OIC 32. Nel caso di Terni Reti essendo lo strumento derivato sottoscritto di "copertura", le variazioni di fair value vanno imputate a patrimoni netto iscrivendo una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. La norma stabilisce che tale riserva, se negativa, non va considerata nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all'emissione di obbligazioni, della distribuzione degli utili ai soci, del passaggio da riserve a capitale, per il conteggio della riduzione del capitale per perdite e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

Stante il fatto che il Patrimonio Netto della società in esame risulta essere negativo, non a causa di risultati economici negativi che ne hanno comportato l'erosione, ma a causa della suddetta Riserva di copertura per flussi finanziaria attesi, la valutazione della partecipazione è stata effettuata senza tener conto della suddetta posta, senza la quale il Patrimonio Netto risulta essere positivo.

FARMACIATERNI S.R.L.

Inquadramento: La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «*società controllata*» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La società è affidataria del servizio farmaceutico comunale. Essa rientra nella definizione di «*società controllata*» di cui all'art. 11-quater, comma. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

L'Azienda Speciale AsFM è stata trasformata in società a responsabilità limitata con atto del 14/04/2016 a rogito Notaio G. Pasqualini (Rep. n. 65.236) assumendo la nuova denominazione di Farmaciaterni Srl. Detta trasformazione è stata disposta con Deliberazione del Consiglio comunale n. 498 del 10.11.2015. Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 388 del 07.07.2015 è stato approvato il Piano programma di ASFM 2015-2018 con gli indirizzi gestionali.

E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Terni e gestisce le farmacie comunali tramite contratto di servizio sottoscritto nel mese di settembre 2016.

La società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento, in quanto società controllata dal comune di Terni e con il parametro relativo ai ricavi caratteristici superiore alla soglia di irrilevanza del 3%.

Dalle verifiche effettuate Farmaciaterni Srl, è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento del Comune di Terni.

- **Anagrafica:**

Denominazione	FARMACIATERNI S.R.L. (Ex AsFM)
Sede	Vico Politeama 3 – Terni – 05100
Partita IVA	00693320558
Codice fiscale	00693320558
REA	TR 36959

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Fausto Sciamanna, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 24/05/2017. In carica fino al 12.02.2018.
Dal 13.02.2018 l'Amministratore Unico della società è il Dott. Federico Ricci.

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:
Mauro Scarpellini – Presidente
Sabrina Vaccarini – Membro effettivo
Luigi Nunziangeli – Sindaco supplente
Il Collegio è stato nominato con atto del 14/04/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 23/04/2016.

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di FARMACIATERNI SRL è la seguente:

QUOTE	100,00
VALORE UNITARIO	323.658,71
CAPITALE SOCIALE	€ 323.658,71

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 100,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Terni	€ 323.658,71	100
TOTALE	€ 323.658,71	100

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di FARMACIATERNI SRL ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	323.659
Riserve	0
Utili/Perdite portati a nuovo	(66.134)
Risultato economico 2018	(549.601)
TOTALE PN	(292.076)
Quota % Comune di Terni	100,00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	0

Stante il fatto che il valore del P.N. della società in esame risulta essere negativo, la partecipazione è stata prudenzialmente valutata zero.

A.S.M. TERNI S.P.A

Inquadramento: La società, partecipata al 100,00% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «*società controllata*» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”. Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)).

ASM TERNI . S.p.A. è stata costituita nel 1960 in qualità di Azienda Speciale, nel 2000 è stata trasformata in Società per Azioni e nel 2001 ha acquisito la concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica nell'ambito del territorio del Comune di Terni. Negli anni successivi ha acquisito le ulteriori attività che oggi rappresentano il core business dell'azienda. La società è stata fin dalla sua costituzione controllata in maniera totalitaria dal Comune di Terni. Le attività operative svolte direttamente da ASM S.p.a. sono concentrate nell'Area Energia, nell'Area Idrico e nell'Area Ambiente; la società partecipa alla RTI (Raggruppamento temporaneo d'impresa con CNS/CospTecnoservice) dove ASM risulta la società mandataria.

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- Umbria Energy S.p.a. (50%)
- Umbria Distribuzione Gas S.p.a. (40%)
- Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (18%)
- GreenAsm S.r.l. (50%)

Secondo quanto risulta dall'istruttoria fatta dagli Uffici competenti la Società è **inclusa** nell'Area di consolidamento.

- **Anagrafica:**

Denominazione	ASM TERNI S.P.A.
Sede	Via Bruno Capponi, 100 – 05100 – Terni
Partita IVA	00693630550
Codice fiscale	00693630550
R.E.A	TR 65472

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Terni. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.

➤ **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio è composto da un numero di tre membri, nominati con deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 21.11.2017, durata della carica n. 3 esercizi ed è composto come segue:

Paolo Ricci – Presidente*

Sara Processi - Membro

Paolo Sebastiani – Membro

*Si ritiene opportuno precisare che alla data di riferimento del Bilancio consolidato, 31.12.2018, il Presidente era ancora l'Ing. Paolo Ricci, mentre alla data di elaborazione del presente atto il Presidente della società è il Dott. Mirko Menecali, nominato in data 04.07.2019, a seguito delle dimissioni dell'Ing. Ricci presentate in data 09.05.2019.

➤ **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale non è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:

Valerio Ribichini - Presidente

Mario Mideja – Membro effettivo

Giorgia Andrioli – Membro effettivo

Fabrizio Vagnetti – Sindaco supplente

Silvia Stentella – Sindaco Supplente

KPMG S.P.A. – Società di Revisione

Il Collegio è stato nominato con atto del 25/10/2016 e il mandato è fissato in 3 esercizi e le cariche sono state depositate in CCIAA in data 08/11/2016.

Si ritiene opportuno precisare che i suindicati sindaci erano in carica alla data di riferimento del Bilancio consolidato, 31.12.2019, e fino alla data di approvazione del Bilancio 2018, mentre alla data di elaborazione del presente atto il Collegio Sindacale risulta essere così composto:

Valerio Ribichini - Presidente

Paolo Cesarini – Membro effettivo

Alexia Mosca – Membro effettivo

Natalia Bartomeoli – Sindaco supplente

Marco Bartolucci – Sindaco Supplente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di ASM TERNI SPA è la seguente:

N. AZIONI	9.051.248
VALORE UNITARIO	€ 5,00
CAPITALE SOCIALE	€ 45.256.240,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 100,00 e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
-------	-----------	------------------	---------

Comune di Terni	9.051.248	€ 45.256.240,00	100
TOTALE	9.051.248	45.256.240,00	100

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di ASM TERNI SPA ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	45.256.240
Riserve	6.038.869
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.427.693)
Risultato economico 2018	127.268
TOTALE PN	47.994.684
Quota % Comune di Terni	100
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	47.994.684

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.c.p.A.

La società, costituita nel 2001, ha per oggetto esclusivo il coordinamento e lo svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione del servizio idrico integrato, inteso ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f) della L. n. 36/1994 (Legge Galli).

Secondo quanto risulta dall'istruttoria effettuata dalla Direzione Attività Finanziarie, la Società è **inclusa** nell'Area di consolidamento, in quanto il Comune di Terni detiene una partecipazione, sia diretta che indiretta, superiore al 20% (18,92% dir + 18,00% ind. tramite ASM TERNI SPA).

- **Anagrafica:**

Denominazione	Servizio Idrico Integrato S.c.p.A (S.I.I. S.c.p.A.)
Sede	Terni – Via I Maggio n. 65
Partita IVA	01250250550
Codice fiscale	01250250550
R.E.A	TR - 83054

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ **Assemblea dei soci:** società partecipata dal Comune di Terni per il 18,92% in via diretta e per il 18,00% indirettamente tramite ASM TERNI SPA. La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad un suo delegato.

➤ **Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017:**

Stefano Puliti - Presidente

Tiziana Buonfiglio – Amministratore Delegato

Patrizia Vasta – Membro

Stefano Tirinzi – Membro

Sandro Cecili – Membro

Leonardo Mariani – Membro

Aldo Tei – Membro

Roberto Pellini – Membro

Francesca Carcascio – Membro

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale non è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:

Mario Mideja – Presidente

Pier Paolo Baldi – Membro effettivo

Carlo Ulisse Rossi – Membro effettivo

Giancarlo Gubbiotti – Membro supplente

Massimiliano Rosignoli – Membro supplente

Società di revisione: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di S.I.I. S.c.p.A. è la seguente: partecipata per il 51% da enti pubblici (n. 32 comuni della Provincia di Terni), per il 25% dalla Soc. UMBRIADUE SERVIZI IDRICI S.c.a.r.l., per il 18% dalla Soc. ASM TERNI S.p.A. e per il 6% dalla Soc. A.M.A.N. S.c.p.A..

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 18,92%, alla quale sommare la quota pari al 18% di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della Soc. ASM TERNI S.p.A..

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di S.I.I. SCPA ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	19.536.000
Riserve	6.658.009
Risultato economico 2018	2.503.687
TOTALE PN	28.697.696
Quota % diretta Comune di Terni	18,92
Valore Partecipazione dir. 2018 Comune di Terni	5.429.604,08
Quota % indiretta Comune di Terni	18,00
Valore Part. indir. 2018 Comune di Terni	5.165.585,28
TOTALE PART. (diretta+indiretta)	10.595.189,36

FONDAZIONE CE.F.F.A.S

La Fondazione Ce.F.F.A.S. senza scopo di lucro, è stata costituita dal Comune di Terni con D.C.C. n. 166 del 23.07.2012, per promuovere e diffondere lo sport e l'educazione alle discipline sportive dei cittadini ed in particolare dei soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.

- **Anagrafica:**

Denominazione	FONDAZIONE CE.F.F.A.S.
Sede	Via delle palme n. 2 – TERNI
Codice fiscale	91065280553

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad un suo delegato.

- **Consiglio di Amministrazione:**

Pierluigi Spinelli - Presidente
 Roberto De Carlo - Vicepresidente
 Marco Peciarolo – Membro
 Mauro Esposito – Membro
 Paolo Cesarini - Membro

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale non è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:

Mario Mideja - Presidente
 Carlo Ulisse Rossi – Membro effettivo
 Gerardo Trabalza – Membro effettivo

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

Trattasi di fondazione totalmente partecipata dal Comune di Terni.

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto della Fondazione CE.F.F.A.S. ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	5.000
Riserve	1.000
Utili/Perdite portati a nuovo	(12.740)
Risultato economico 2018	(13.535)
TOTALE PN	(20.275)
Quota % Comune di Terni	100
Valore Partecipazione 2017 Comune di Terni	0

Stante il fatto che il valore del P.N. del soggetto in esame risulta essere negativo, la partecipazione è stata prudenzialmente valutata per un importo pari a zero.

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

Inquadramento: La società, partecipata al 3,51% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «*società in house*» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento

- **Anagrafica:**

Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.
Sede	Via G.B. Pontani, 39 – 06128 PERUGIA
Partita IVA	03761180961
Codice fiscale	03761180961

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Stefano Bigaroni, nominato in data 28.04.2017, in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019.
- **Sindaco Unico:** Francesco Giuliani, nominato in data 29.04.2016, in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l. è la seguente:

CAPITALE SOCIALE € 4.000.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 3,51% e la struttura della compagine societaria è la seguente:

Soci	Percentuale di partecipazione
1 Regione Umbria	76,92048044%
2 Comune di Perugia	5,08644475%
3 Comune di Terni	3,51324075%
4 Comune di Città di Castello	2,23323550%
5 Comune di Foligno	1,92906125%
6 Comune di Orvieto	2,51232300%
7 Provincia di Perugia	5,37478775%
8 Comune di Spoleto	0,80590450%
9 Provincia di Terni	0,79649700%
10 Comunità Montana del Trasimeno	0,78395375%
11 Comune di Bastia	0,03449400%
12 ASL 1	0,00078391%
13 ASL 2	0,00078391%
14 UNIVERSITA' DI PERUGIA	0,00009416%
15 AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,00009416%
16 ARPA UMBRIA	0,00019593%
17 AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,00039206%
18 AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,00039206%

19 COMUNE DI ALLERONA	0,00002204%
20 COMUNE DI ALVIANO	0,00001803%
21 COMUNE DI ARNONE	0,00003406%
22 COMUNE DI ASSISI	0,00031212%
23 COMUNE DI ATTIGLIANO	0,00002124%
24 COMUNE DI BASCHI	0,00003306%
25 COMUNE DI BETTONA	0,00004467%
26 COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,00002244%
27 COMUNE DI CANNARA	0,00004688%
28 COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,00016948%
29 COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,00001402%
30 COMUNE DI CITERNA	0,00003806%
31 COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	0,00008554%
32 COMUNE DI COLLAZZONE	0,00003606%
33 COMUNE DI CORCIANO	0,00017109%
34 COMUNE DI DERUTA	0,00009736%
35 COMUNE DI FABRO	0,00003306%
36 COMUNE DI FERENTILLO	0,00002424%
37 COMUNE DI FICULLE	0,00002083%
38 COMUNE DI FRATTA TODINA	0,00002144%
39 COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,00003947%
40 COMUNE DI GIOVE	0,00002164%
41 COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,00007312%
42 COMUNE DI GUARDEA	0,00002244%
43 COMUNE DI GUBBIO	0,00038404%
44 COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,00000821%
45 COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,00001983%
46 COMUNE DI MAGIONE	0,00014945%
47 COMUNE DI MARSCIANO	0,00019773%
48 COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,00002023%
49 COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,00001503%
50 COMUNE DI MONTECCHIO	0,00002124%
51 COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,00000821%
52 COMUNE DI MONTONE	0,00001923%
53 COMUNE DI NARNI	0,00024882%
54 COMUNE DI NORCIA	0,00006010%
55 COMUNE DI OTRICOLI	0,00002244%
56 COMUNE DI PACIANO	0,00001142%
57 COMUNE DI PANICALE	0,00006531%
58 COMUNE DI PARRANO	0,00000721%
59 COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,00001262%
60 COMUNE DI PIEGARO	0,00004427%
61 COMUNE DI PIETRALUNGA	0,00002945%
62 COMUNE DI POGGIODOMO	0,00000260%
63 COMUNE DI POLINO	0,00000381%
64 COMUNE DI PORANO	0,00002164%
65 COMUNE DI PRECI	0,00001122%
66 COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,00012441%
67 COMUNE DI SAN VENANZO	0,00002785%
68 COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,00000661%

69 COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,00001903%
70 COMUNE DI SCHEGGINO	0,00000561%
71 COMUNE DI SELLANO	0,00001563%
72 COMUNE DI SPELLO	0,00009877%
73 COMUNE DI STRONCONE	0,00005309%
74 COMUNE DI TODI	0,00020715%
75 COMUNE DI TORGIANO	0,00006351%
76 COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,00004467%
77 COMUNE DI UMBERTIDE	0,00018411%
78 COMUNE DI VALFABBRICA	0,00004267%
79 COMUNE DI VALLO DI NERA	0,00000561%
80 ADISU	0,00078391%
81 UMBRIA SALUTE S.c.a.r.l.	0,00235200%
	100,00000000%

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	4.000.000
Riserve	697.531
Utili/Perdite portati a nuovo	0
Risultato economico 2018	4.553
TOTALE PN	4.702.084
Quota % Comune di Terni	3,51
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	165.043,15

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 2,43% dal Comune di Terni, rientra nella definizione di «*società in house*» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento Comune di Terni.

- **Anagrafica:**

Denominazione	SVILUPPUMBRIA S.p.A.
Sede	Via Don Bosco, 11 – 06121 PERUGIA
Partita IVA	00267120541
Codice fiscale	00267120541

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Consiglio di Amministrazione:** Fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 il CDA risultava essere così composto:

Gabrio Renzacci - Presidente
 Corrado Maggesi - Consigliere
 Fiorella Pezzetti - Consigliere

➤ **Collegio sindacale:** fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 il Collegio Sindacale risultava essere così composto:

Massimo Pannacci - Presidente
 Fabrizio Vagnetti – Membro effettivo
 Silvia Stentella – Membro effettivo
 Alessandro Fedeli – Membro supplente
 Alessandra Granaroli – Membro supplente

• **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di SVILUPPUMBRIA S.p.A. è la seguente:

NUMERO AZIONI	11.375.300
VALORE UNITARIO	0,51
CAPITALE SOCIALE	€ 5.801.403

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Terni è pari al 2,43% e la struttura della compagine societaria è la seguente:

	Soci	%
1	<u>Regione Umbria</u>	92,30%
2	<u>Amministrazione Provinciale di Perugia</u>	0,99%
3	<u>Camera di Commercio di Perugia</u>	0,36%
4	<u>Amministrazione Provinciale di Terni</u>	2,23%
5	<u>Comune di Umbertide</u>	0,29%
6	<u>Comune di Città della Pieve</u>	0,13%
7	<u>Comune di Castel Ritaldi</u>	0,06%
8	<u>Comune di Montegabbione</u>	0,02%
9	<u>Comune di Terni</u>	2,43%
10	<u>Comune di Foligno</u>	1,17%
11	<u>Comune di Narni</u>	0,02%
	TOTALE	100,00%

• **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di SVILUPPUMBRIA S.p.A. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	5.801.403
Riserve	166.715

Utili/Perdite portati a nuovo	(15.189)
Risultato economico 2018	216.269
TOTALE PN	6.169.198
Quota % Comune di Terni	2,43
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	149.911,51

GREENASM S.r.l.

Inquadramento: La società, partecipata indirettamente al 50,00% dal Comune di Terni, per il tramite di ASM TERNI S.p.a., rientra nella definizione di «*società partecipata*» di cui all'art. 11-quinquies, del D. Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”. La società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento, in quanto società partecipata dal comune di Terni e con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3%.

- **Anagrafica:**

Denominazione	GREENASM S.r.l.
Sede	Via dello Stabilimento, 1 – 05035 Nera Montoro
Partita IVA	01455120558
Codice fiscale	01455120558

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:**
Stefano Neri – Presidente
Alberto Pileri – Vice Presidente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La percentuale di partecipazione indiretta da parte del Comune di Terni è pari al 50,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA %
ASM TERNI SPA	50
TERNI ENERGIA SPA	50
TOTALE	100

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di GREENASM S.r.l. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	10.000
Riserve	2.000
Utili/Perdite portati a nuovo	515.592
Risultato economico 2018	7.171
TOTALE PN	534.763
Quota % indiretta Comune di Terni	50,00

Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	267.381,50
---	-------------------

UMBRIA ENERGY S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata indirettamente al 50,00% dal Comune di Terni, per il tramite di ASM TERNI S.p.a., rientra nella definizione di «*società partecipata*» di cui all’art. 11-quinquies, del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

La società è stata **inclusa** nell’Area di consolidamento, in quanto società partecipata dal comune di Terni e con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3%.

Anagrafica:

Denominazione	UMBRIA ENERGY S.p.A.
Sede	VIA GIORDANO BRUNO, 7 – 05100 TERNI
Partita IVA	01313790550
Codice fiscale	01313790550

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:**
Roberto Raminelli – Presidente
Laura Caparvi – Amministratore Delegato
Iolanda Papalini – Consigliere
Francesca Natali - Consigliere
- **Collegio sindacale:**
Carlo Ulisse Rossi – Presidente
Edoardo Giuli – Membro effettivo
Caterina Brescia – Sindaco supplente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La percentuale di partecipazione indiretta da parte del Comune di Terni è pari al 50,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA %
ASM TERNI SPA	50
ACEA ENERGIA SPA	50
TOTALE	100

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di UMBRIA ENERGY S.p.A. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	1.000.000
Riserve	1.176.908
Utili/Perdite portati a nuovo	1.055.396
Risultato economico 2018	1.051.820
TOTALE PN	4.284.124
Quota % Comune di Terni	50,00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	2.142.062

UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata indirettamente al 40,00% dal Comune di Terni, per il tramite di ASM TERNI S.p.a., rientra nella definizione di «*società partecipata*» di cui all'art. 11-quinquies, del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

La società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento, in quanto società partecipata dal comune di Terni e con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3%.

Anagrafica:

Denominazione	UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.a.
Sede	Via B. Capponi, 100 – 05100 TERNI
Partita IVA	01356930550
Codice fiscale	01356930550

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:**
Stefano Lupi – Presidente
Claudio Maria Zollino – Amm.re Delegato
Daniele Fontanelli – Membro
Diego Stuppi – Membro
Raffaella Sabatini – Membro
Iolanda Papalini – Membro
- **Collegio sindacale:**
Goffredo Maria Copparoni – Presidente
Valerio Ribichini – Membro effettivo
Stefania Mancino – Membro effettivo

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La percentuale di partecipazione indiretta da parte del Comune di Terni è pari al 100,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA %
ITALGAS SPA	45
ASM TERNI SPA	40
ACEA SPA	15
TOTALE	100

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	2.120.000
Riserve	136.912
Utili/Perdite portati a nuovo	723.370
Risultato economico 2018	162.446
TOTALE PN	3.142.728
Quota % Comune di Terni	40,00
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	1.257.091,20

CONSORZIO VILLA UMBRA

Inquadramento: Ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011, con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3% e pertanto incluso nel perimetro di consolidamento.

Anagrafica:

Denominazione	CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE
Sede	Loc. PILA - PERUGIA
Codice fiscale	94126280547

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Alberto Naticchioni
- **Organo di revisione:** Francesca Pulci

- **Elenco Enti consorziati**

Enti Consorziati	Rappresentante (o suo delegato)
Regione Umbria	Presidente
Provincia di Perugia	Presidente
Comune di Perugia	Sindaco
Comune di Terni	Sindaco
Università degli Studi di Perugia	Rettore
Provincia di Terni	Presidente
Università per Stranieri di Perugia	Rettore
ADISU	Commissario straordinario
ARPA	Direttore
IZSUM	Direttore generale

Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria	Presidente
Agenzia Forestale Regionale	Amministratore Unico

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto di VILLA UMBRA ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	988.862,71
Riserve	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0
Risultato economico 2018	108.355,23
TOTALE PN	1.097.217,94
Quota % Comune di Terni	5
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	54.860,90

TNS CONSORZIO in liquidazione

Inquadramento: Ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011, con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3% e pertanto incluso nel perimetro di consolidamento.

Anagrafica:

Denominazione	TNS CONSORZIO in liquidazione
Sede	Str. Delle Campore, 11/13 – 05100 TERNI
Partita IVA	00721250553
Codice fiscale	00721250553

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Liquidatori:**
Carmelo Campagna
Marco Agabiti
- **Collegio sindacale:**
Renzo Stentella – Presidente
Paola Nannucci – Membro effettivo
Marco Rossi – Sindaco supplente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

Il fondo Consortile del TNS CONSORZIO in liquidazione è pari ad € 1.807.599,10
La percentuale di partecipazione diretta da parte del Comune di Terni è pari al 25,71%, mentre quella indiretta per il tramite di SVILUPPUMBRIA S.p.A. è pari allo 0,62%, e i soggetti consorziati sono i seguenti:

SOGGETTO	QUOTA %
Comune di Terni	25,71
Sviluppumbria S.p.A.	25,71
Comune di Narni	25,71
Comune di Spoleto	14,30
Provincia di Terni	8,57
TOTALE	100

• **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto del TNS CONSORZIO in liquidazione ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	1.807.599
Riserve	9.490.067
Utili/Perdite portati a nuovo	(25.409.630)
Risultato economico 2018	10.632.780
TOTALE PN	(3.479.184)
Quota % Comune di Terni	26,33
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	0

Stante il fatto che il valore del P.N. della società in esame risulta essere negativo, la partecipazione è stata prudenzialmente valutata per un valore pari a zero.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Inquadramento: Ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011, con almeno un parametro di irrilevanza superiore al 3% e pertanto incluso nel perimetro di consolidamento

Anagrafica:

Denominazione	FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
Sede	Via del Verzaro, 20 – 06123 PERUGIA
Partita IVA	01976520542
Codice fiscale	01976520542

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale del Comune di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Consiglio di Amministrazione:**
 - Brunello Cucinelli – Presidente
 - Roberto Rosati – Vicepresidente
 - Anna Amati – Consigliere
 - Elmo Mannarino – Consigliere
 - Alessandro Tinterri – Consigliere
- **Collegio sindacale:**
 - Giuseppe Ferrazza – Presidente
 - Eugenio Lepri – Sindaco effettivo
 - Alberto Rocchi – Sindaco effettivo
 - Riccardo Simoni – Sindaco supplente
 - Emma Scavo – Sindaco supplente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

I soci della Fondazione sono i seguenti:

Soci Fondatori e Assimilati

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno
Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci Sostenitori

Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2018, la composizione del Patrimonio Netto della FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Terni, è la seguente:

Capitale sociale/Fondo di dotazione	119.818
Riserve	4.060
Utili/Perdite portati a nuovo	0
Risultato economico 2018	633
TOTALE PN	124.512
Quota % Comune di Terni	7,60
Valore Partecipazione 2018 Comune di Terni	9.462,84

OPERAZIONI EFFETTUATE

Prima di analizzare le singole operazioni effettuate, si precisa che le elisioni sono state apportate partendo da un prospetto iniziale, derivante dall'aggregazione dei bilanci dei singoli soggetti i cui valori sono aggiornati in relazione alle percentuali di partecipazione dell'Ente.

Per quanto sopra si riportano di seguito i prospetti dello stato patrimoniale attivo e passivo e del conto economico aggregati prima delle operazioni di elisione.

STATO PATRIMONIALE AGGREGATO (ATTIVO)		ANNO 2018
	1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)
		B) IMMOBILIZZAZIONI
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>
	1	costi di impianto e di ampliamento € 74.985,50
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità € 2.861.124,04
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno € 714.221,27
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile € 1.263.700,93
	5	avviamento € 2.041.243,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti € 2.687.481,31
	9	altre € 14.869.319,40
		Totale immobilizzazioni immateriali € 24.512.075,44
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>
II	1	Beni demaniali € 73.155.764,28
	1.1	Terreni € 9.845.736,53
	1.2	Fabbricati € 5.966.294,26
	1.3	Infrastrutture € 56.182.870,70
	1.9	Altri beni demaniali € 1.160.862,79

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 258.448.734,85
	2.1	Terreni	€ 23.875.168,91
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
	2.2	Fabbricati	€ 119.022.618,94
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
	2.3	Impianti e macchinari	€ 95.174.018,02
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.693.061,36
	2.5	<i>Mezzi di trasporto</i>	€ 7.718,23
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 261.512,63
	2.7	Mobili e arredi	€ 742.954,59
	2.8	Infrastrutture	€ 7.417.826,87
	2.9	Diritti reali di godimento	€ 0,00
	2.99	Altri beni materiali	€ 10.253.855,30
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 233.726.810,34
		Totale immobilizzazioni materiali	€ 565.331.309,47
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	8.526.096,85
	1	Partecipazioni in	€ 76.021.664,69
	a	<i>imprese controllate</i>	€ 59.884.556,67
	b	<i>imprese partecipate</i>	€ 16.116.656,84
	c	<i>altri soggetti</i>	€ 20.451,18
	2	Crediti verso	€ 33.748.143,01
	a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	€ 13.451.222,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€ 19.504.890,92
	d	<i>altri soggetti</i>	€ 792.030,09
	3	Altri titoli	€ 100.000,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 109.869.807,70
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 699.713.192,61
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I		<u>Rimanenze</u>	€ 3.356.743,25
		Totale	€ 3.356.743,25
II		<u>Crediti (2)</u>	
	1	Crediti di natura tributaria	€ 40.573.895,79
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 40.573.895,79

	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 27.559.682,26
	a	verso amministrazioni pubbliche	€ 19.608.552,49
	b	<i>imprese controllate</i>	€ 1.735.262,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€ 4.773.575,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 1.442.292,77
3		<i>Verso clienti ed utenti</i>	€ 78.460.734,49
4		Altri Crediti	€ 43.037.700,40
	a	<i>verso l'erario</i>	€ 868.865,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 3.743.821,45
	c	<i>altri</i>	€ 38.425.013,95
		Totale crediti	€ 189.632.012,94
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	
	1	partecipazioni	€ 8.704,02
	2	altri titoli	€ 0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 8.704,02
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
	1	Conto di tesoreria	€ 691.687,75
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	€ 691.687,75
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	€ 10.971.547,57
	3	Denaro e valori in cassa	€ 187.248,14
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00
		Totale disponibilità liquide	€ 11.850.483,47
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 204.847.943,66
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	€ 18.340,45
	2	Risconti attivi	€ 930.586,74
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 948.927,19
		TOTALE DELL'ATTIVO	€ 905.510.063,46

STATO PATRIMONIALE AGGREGATO (PASSIVO) ANNO 2018		
		<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>
I		Fondo di dotazione € 241.015.201,12
II		Riserve € 38.871.725,44
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i> -€ 70.182.999,89
	b	da capitale € 4.809.743,09
	c	da permessi di costruire € 15.508.135,91
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali € 88.736.846,33
	e	altre riserve indisponibili € 0,00
III		Risultato economico dell'esercizio € 9.660.206,85
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi € 0,00
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi € 0,00
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi € 0,00
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi € 0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) € 289.547.133,41
		<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>
	1	per trattamento di quiescenza € 29.359,42
	2	per imposte € 1.865.686,23
	3	altri € 14.740.610,28
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri € 0,00
		€ 0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) € 16.635.655,93
		<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u> € 6.072.946,07
		TOTALE T.F.R. (C) € 6.072.946,07
		<u>D) DEBITI (1)</u>
	1	Debiti da finanziamento € 219.426.357,66
	a	prestiti obbligazionari € 51.474.259,68
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche € 0,00
	c	verso banche e tesoriere € 52.646.517,17
	- d	verso altri finanziatori € 115.305.580,81
	2	Debiti verso fornitori € 104.243.824,36
	3	Acconti € 1.527.028,35
	4	- Debiti per trasferimenti e contributi € 36.750.306,79
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale € 0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche € 2.754.028,46
	c	imprese controllate € 15.084.455,11
	d	imprese partecipate € 586.617,40
	e	altri soggetti € 18.325.205,82
	5	altri debiti € 86.489.740,61
	a	<i>tributari</i> € 6.149.511,10

	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 2.146.075,43
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 11.637,00
	d	altri	€ 78.182.517,08
		TOTALE DEBITI (D)	€ 448.437.257,77
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
I		Ratei passivi	€ 3.626.542,63
II		Risconti passivi	€ 141.190.527,63
	1	Contributi agli investimenti	€ 110.722.020,38
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 110.722.020,38
	b	da altri soggetti	€ 0,00
	2	Concessioni pluriennali	€ 19.944.555,15
	3	Altri risconti passivi	€ 10.523.952,10
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 144.817.070,26
		TOTALE DEL PASSIVO	€ 905.510.063,46
		CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	
		2) beni di terzi in uso	
		3) beni dati in uso a terzi	
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
		5) garanzie prestate a imprese controllate	
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	
		7) garanzie prestate a altre imprese	
		TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 12.344.056,10

CONTO ECONOMICO AGGREGATO 2018		
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>
1	Proventi da tributi	€ 60.009.410,59
2	Proventi da fondi perequativi	€ 17.787.346,22
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 11.540.792,86
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 10.043.214,09
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 1.497.578,77
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 135.453.178,31
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.916.166,63
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 10.781.648,00
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 121.755.363,68
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-€ 63.670,31
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 3.030.821,79
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 22.645.820,65
	totale componenti positivi della gestione A)	€ 250.403.700,10
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 25.988.096,71
10	Prestazioni di servizi	€ 99.742.797,18
11	Utilizzo beni di terzi	€ 125.730.893,89
12	Trasferimenti e contributi	€ 5.559.244,31
	a Trasferimenti correnti	€ 5.447.444,13
	b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	€ 108.443,72
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 3.356,46
13	Personale	€ 54.229.161,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 31.970.658,57

	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 3.413.224,94
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 16.054.201,26
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 12.503.232,38
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 256.754,06
16		Accantonamenti per rischi	€ 1.238.815,48
17		Altri accantonamenti	€ 31.075,65
18		Oneri diversi di gestione	€ 6.339.106,22
		totale componenti negativi della gestione B)	€ 230.682.023,02
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 19.721.677,08
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
		<i>Proventi finanziari</i>	
19		Proventi da partecipazioni	€ 762.564,44
	a	<i>da società controllate</i>	€ 42,93
	b	<i>da società partecipate</i>	€ 361.306,00
	c	<i>da altri soggetti</i>	€ 401.215,51
20		Altri proventi finanziari	€ 557.253,01
		Totale proventi finanziari	€ 1.319.817,45
		<u>Oneri finanziari</u>	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	€ 10.738.396,55
	a	<i>Interessi passivi</i>	€ 7.003.673,82
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 3.734.722,72
		Totale oneri finanziari	€ 10.738.396,55
		totale (C)	-€ 9.418.579,10
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22		Rivalutazioni	€ 1.000.045,00
23		Svalutazioni	€ 23.352,22
		totale (D)	€ 976.692,78
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24		<i>Proventi straordinari</i>	€ 2.937.513,83

	a	Proventi da permessi di costruire	€ 1.272.818,13
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 3.800,00
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 1.660.895,70
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00
25		<u>Oneri straordinari</u>	€ 1.615.443,51
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 1.615.443,51
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00
		totale oneri	€ 1.615.443,51
		Totale (E) (E20-E21)	€ 1.322.070,32
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 12.601.861,08
26		Imposte (*)	-€ 2.941.654,20
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 9.660.206,85
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

❖ ELISIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del TNS CONSORZIO IN LIQUIDAZIONE, il CONSORZIO VILLA UMBRA e la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, si precisa che sono state effettuate delle rettifiche di preconsolidamento necessarie a riportare nell'Attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente la valorizzazione delle partecipazioni nei suddetti soggetti, che non erano presenti tra le Immobilizzazioni finanziarie del Comune di Terni, con la contestuale creazione di una Riserva indisponibile.

La partecipazione del TNS CONSORZIO in liquidazione è stata valorizzata per € 475.940,82, il CONSORZIO VILLA UMBRA per € 54.860,90 e la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per € 9.462,00.

Di seguito, nel dettaglio, vengono indicate le operazioni di elisione delle partecipazioni effettuate per ogni società/ente inserita nel perimetro di consolidamento:

- a) **TERNI RETI SRL** è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione, come specificato nella sezione relativa all'analisi della società, è stato calcolato con il metodo del patrimonio netto, escludendo però dallo stesso, il valore riferito alla Riserva per copertura di flussi finanziaria attesi, in quanto la stessa non riguarda la gestione economica della società ma è riferibile ad un accantonamento per copertura rischi derivanti da strumenti finanziari derivati. Il valore così determinato corrisponde ad € 3.515.327,00.

Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta dal bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione (100%) di patrimonio netto della Società dal bilancio della stessa.

- b) **FARMACIA TERNI S.R.L.** è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, è stato iscritto per un importo pari a zero, stante il fatto che il Patrimonio Netto risulta essere negativo e corrispondere ad un valore di € -292.076,00. **Tale somma è stata iscritta, nel bilancio consolidato, a RISERVA INDISPONIBILE, e non a fondo rischi in quanto, l'Ente manifesta con la deliberazione nr. 32/2018 la volontà di procedere ad una ristrutturazione aziendale per poi valutare la possibilità di cessione di parte delle quote sociali.**
- c) **A.S.M. TERNI S.p.A** è partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, corrisponde ad € 47.994684,00 Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento integrale, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione (100%) di patrimonio netto della Società.
- d) **S.I.I. – Servizio Idrico Integrato S.c.p.A.** è una società mista a partecipazione pubblico/privata dove il Comune di Terni detiene direttamente una quota di partecipazione pari al 18,92% e indirettamente, tramite la sua controllata A.S.M. TERNI S.p.A. una quota di partecipazione del 18%; il valore della partecipazione diretta, calcolato con il metodo del patrimonio netto, corrisponde ad € 5.429.604,08 e quello della partecipazione indiretta ad € 5.165.585,28. Sulla base di quanto previsto dal metodo proporzionale si è effettuata l'elisione della partecipazione diretta e di quella indiretta dalle poste del bilancio dell'impresa partecipata per la "quota parte" di pertinenza del gruppo agendo per l'importo di €5.429.604,08 sul bilancio dell'Ente e per l'importo di € 5.165.585,28 sul bilancio di A.S.M. TERNI S.p.A..
- e) **C.E.F.F.A.S.,** fondazione Ce.F.F.A.S. senza scopo di lucro partecipata unicamente dal Comune di Terni per una quota pari al 100% ed il valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, è stato iscritto per un importo pari a zero, stante il fatto che il Patrimonio Netto risulta essere negativo per € - 20.275,00. **Tale somma è stata iscritta, nel bilancio consolidato, a RISERVA INDISPONIBILE, e non a fondo rischi in quanto, l'Ente valuta positivamente le prospettive di rilancio futuro della Fondazione.**
- f) **UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.** è una società all'interno della quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione diretta pari al 3,51% ed il valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, corrisponde ad € 165.043,15. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della società.
- g) **SVILUPPUMBRIA S.p.A.** è una società all'interno della quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione diretta pari al 2,43% ed il valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, corrisponde ad € 149.911,51. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della società.
- h) **GREENASM S.r.l.** è una società all'interno della quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione indiretta del 50% per il tramite della sua controllata ASM TERNI S.p.A.. Il valore della partecipazione corrisponde ad € 267.381,50. Sulla base di quanto

previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta dal bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della società.

- i) **UMBRIA ENERGY S.p.a.** è una società all'interno della quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione indiretta del 50% per il tramite della controllata ASM TERNI S.p.A.. Il valore della partecipazione corrisponde ad € 2.142.062,00. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della società.
- j) **UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.** è una società all'interno della quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione indiretta del 40% per il tramite della controllata ASM TERNI S.p.A.. Il valore della partecipazione corrisponde ad € 1.257.091,20. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della società.
- k) **CONSORZIO VILLA UMBRA** è un ente pubblico istituito da L.R. 24 del 23/12/2008. Il Comune di Terni vi ha aderito con D.C.C. n 92 del 16.04.2009 con individuazione della quota annuale più trasferimenti che variano in base ai partecipanti ai corsi di formazione.
Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 5% ed il valore della partecipazione corrisponde ad € 54.860,90. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto del consorzio.
- l) **CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE** è un consorzio costituito come ente pubblico economico a norma dell'art. 36 della L. 317/1991, del quale il Comune di Terni detiene una quota di partecipazione diretta del 25,71% ed una indiretta pari allo 0,62% detenuta per il tramite della società Sviluppumbria S.p.A.. Il valore della partecipazione diretta corrisponde ad € 0 così come quello della partecipazione indiretta, stante il fatto che il Patrimonio Netto del consorzio risulta essere negativo per un importo pari ad € - 916.069,15, riferito alla quota di partecipazione del Comune di Terni.
Tale somma è stata iscritta, nel bilancio consolidato, a FONDO RISCHI, e non a riserva indisponibile in quanto, l'Ente valutato lo stato di liquidazione del Consorzio che si protrae dall'anno 2013 non può considerare l'ipotesi di rilancio del soggetto in esame.
- m) **FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA** è una fondazione nella quale il Comune di Terni partecipa al 7,60% ed il valore della partecipazione corrisponde ad € 9.462,84. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Terni e la corrispondente frazione di patrimonio netto della fondazione.

❖ **DEBITI/CREDITI ENTE-ORGANISMI PARTECIPATI**

Con riferimento alle reciproche partite di debito/credito fra Ente ed organismi partecipati, si ritiene opportuno precisare, come già in parte chiarito in premessa, quanto segue:

- con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 01.03.2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del D. Lgs. 267/2000;
- con DPR del 21.03.2018, notificato in data 11.04.2018, sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 del TUEL, i componenti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, insediatisi in pari data;
- per gli effetti dell'art. 252, comma 4, l'OSL ha competenza relativamente ai fatti e agli atti verificatisi entro l'anno precedente quello dell'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato;
- l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 18.09.2018.

Per tutto quanto premesso i crediti ed i debiti esistenti alla data del 31.12.2017, individuati con la delibera di G.C. nr. 142 del 29/5/2019 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui alla data del 31/12/2017", rientrano nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, mentre quelli maturati dal 01.01.2018 sono di competenza dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, i prospetti di riconciliazione delle rispettive partite di debito e di credito con gli organismi partecipati, a decorrere dall'anno 2018 e per tutta la durata del dissesto, riguarderanno solo la gestione corrente e pertanto la riconciliazione alla data del 31.12.2018 è riferita esclusivamente il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018.

Nonostante quanto sopra premesso, nel Rendiconto 2018 dell'Ente sono ancora presenti residui di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, in quanto non è ancora stato effettuato lo stralcio per il riversamento all'OSL di quanto di competenza, e pertanto le operazioni di elisione relative ai debiti/crediti reciproci hanno riguardato anche le partite esistenti alla data del 31.12.2017, formalmente di competenza dell'Organismo, tenendo conto dei pagamenti/riscossioni effettuati fino al 28.02.2018, giorno antecedente alla dichiarazione di dissesto, di cui alla citata Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1/2018.

Pertanto, al dato riconciliato al 31.12.2017 (di competenza dell'OSL) sono stati aggiunti/sottratti i pagamenti del primo bimestre 2018 e le riscossioni del 2018, riferiti alle poste ante 31.12.2017, ed il risultato è stato sommato al dato riconciliato al 31.12.2018 (di competenza dell'Ente).

➤ **Elisioni debiti dell'Ente e corrispondenti crediti delle partecipate**

TERNI RETI SRL

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, di seguito viene riportata la situazione secondo le risultanze dell'Ente.

- Debiti del Comune di Terni fino al 31/12/2017	€ 0,00
- Debiti del Comune di Terni 01/01/2018 - 31/12/2018	€ 899.332,88

Il dato secondo le risultanze dell'Ente differisce da quello dichiarato dalla società TERNI RETI SRL per le seguenti motivazioni:

- l'Ente ha ricompreso nella riconciliazione al 31/12/2018 anche la fattura n. 1 del 17/01/2018 per un importo di € 200.000,00, che la società aveva indicato quale debito di competenza dell'OSL;
- rispetto al dato fornito dalla società, l'Ente ha eliminato le fatture da emettere alla data del 31/12/2018 per un importo totale pari ad € 298.575,98, documenti che saranno ricompresi nella riconciliazione riferita all'anno 2019.

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 899.332,88.

FARMACIATERNI SRL

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 94.391,83 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 55.938,39 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 5.754,66 =
TOTALE	€ 44.208,10

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 44.208,10.

ASM TERNI SPA

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 16.124.065,31 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 6.652.348,24 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 5.812.633,82 =
TOTALE	€ 16.124.064,31

Con riferimento ai pagamenti del primo bimestre 2018, si specifica che, per quanto attiene alle fatture emesse fino al 31.12.2014 (ante split payment) è stato sottratto l'intero importo della fattura (imponibile+IVA), mentre per le fatture emesse dal 01.01.2015 è stato preso in considerazione il solo importo dell'imponibile.

Si ritiene opportuno precisare, infine, che il dato al 31.12.2018, risultante al Comune di Terni differisce da quello della soc. ASM TERNI SPA per un importo pari ad € 3.996,72, comunque dovuto, ma riferito ad una fattura dell'anno 2018 rifiutata dall'Ente in quanto priva dei dati essenziali e non ancora riemessa alla data della riconciliazione.

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 16.124.065,31.

S.I.I. S.c.p.A.

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 1.675.181,25 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 198.551,00 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 502.448,92 =
TOTALE	€ 1.979.079,17

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 1.979.079,17.

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 83.207,84 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 0 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 26.824,08 =
TOTALE	€ 110.031,92

Le risultanze dell'Ente al 31.12.2018 differiscono da quelle della soc. UMBRIA DIGITALE SCARL per un importo pari ad € 13.323,46 riferito a fatture da emettere alla data del 31/12/2018, che saranno oggetto di riconciliazione nell'anno di emissione del documento.

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 110.031,92

GREENASM S.r.l.

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 531.098,11 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 352.704,53+
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 262.177,24 =
TOTALE	€ 440.570,82

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 440.570,82.

UMBRIA ENERGY S.p.A.

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 113.545,14 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 0 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 1.446,89 =
TOTALE	€ 114.992,03

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 114.992,03.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

In riferimento ai debiti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 45.000,00 –
Pagamenti gen/feb 2018	€ 0 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 45.000,00 =
TOTALE	€ 90.000,00

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 90.000,00.

CONSORZIO VILLA UMBRA

Con riferimento al consorzio in oggetto, si precisa che, non essendo stato ricompreso nelle precedenti riconciliazioni di debiti/crediti Ente/organismi, il dato relativo ai debiti del Comune di Terni è stato calcolato estraendo dal programma di contabilità il totale dei documenti di acquisto emessi dal consorzio ed escludendo da tale elenco i documenti emessi nel 2019 e quelli pagati fino al 31.12.2018: il dato finale risulta essere di € 21.087,00.

Stante il fatto che nelle riconciliazioni in oggetto va tenuto conto del solo dato riferito all'imponibile, a tal proposito si ritiene opportuno precisare che nel caso di specie l'imponibile coincide con il totale documento in quanto trattasi di operazioni esenti IVA ex art. 10 DPR 633/1972.

L'elisione riferita ai debiti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 21.087,00.

ALTRI SOGGETTI

Per i soggetti che seguono non è stato necessario effettuare elisioni in quanto i debiti dell'Ente rispetto ad ogni singolo organismo sono pari a zero:

- SVILUPPUMBRIA S.p.A.;
- UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.;
- FONDAZIONE CEFFAS;
- TNS CONSORZIO in liquidazione.

➤ **ELISIONI TRA SOCIETA' DIRETTE ED INDIRETTE**

Debiti ASM TERNI S.p.a. v/ UMBRIA ENERGY S.p.A.

Nel bilancio della Soc. ASM TERNI S.p.A. vengono riportati "Debiti v/imprese controllate" per € 251.465,00, che nella Nota Integrativa vengono dettagliati come debiti verso la soc. Umbria Energy S.p.A..

Per quanto sopra la somma di € 251.465,00 è stata elisa sia dai Debiti v/controlate" del Bilancio di ASM TERNI S.p.A., che dai "Crediti v/controlante" del Bilancio di Umbria Energy S.p.A..

Debiti TNS CONSORZIO in liquidazione v/SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Nel bilancio del TNS CONSORZIO in liquidazione vengono riportati debiti verso la Soc. Sviluppumbria S.p.A. per € 177.020,00 e pertanto tale importo è stato eliso dai debiti del consorzio e conseguentemente dai crediti della soc. Sviluppumbria S.p.A..

➤ **Elisioni crediti dell'Ente e corrispondenti debiti delle partecipate**

TERNI RETI SRL

Per quanto riguarda i debiti della società verso il Comune di Terni, di seguito viene riportata la situazione secondo le risultanze dell'Ente.

- Debiti verso il Comune fino al 31/12/2017	€ 643.291,40
- Debiti verso il Comune di Terni 01/01-31/12/2018	€ 1.731.062,81
TOTALE	€ 2.374.351,21

N.B. Il dato secondo le risultanze dell'Ente differisce da quello della società in quanto il Comune di Terni ha inserito nel computo relativo al 2018, anche l'utile 2017 pari ad € 399.941,00, indicato dalla società nel periodo di riferimento ante dissesto, in quanto il credito è stato accertato solo a seguito dell'approvazione del bilancio societario, avvenuta nel 2018.

I crediti dell'Ente verso la società in oggetto ammontano ad € 2.374.351,21 e pertanto l'elisione è stata effettuata per tale importo.

FARMACIATERNI SRL

In riferimento ai crediti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 268.842,25 -
Riscossioni 2018 rif. 2017	€ 55.922,00 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 410.219,18 =
TOTALE	€ 623.139,43

L'elisione riferita ai crediti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 623.139,43.

ASM TERNI SPA

In riferimento ai crediti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 11.646.719,19 –
Riscossioni 2018 rif. 2017	€ 3.420.995,09 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 936.932,39 =
TOTALE	€ 9.162.656,49

L'elisione riferita ai crediti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 9.162.656,49.

S.I.I. SCPA

In riferimento ai crediti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 3.165.094,05 –
Riscossioni 2018 rif. 2017	€ 198.812,13 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 0 =
TOTALE	€ 2.966.281,92

L'elisione riferita ai crediti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 2.966.281,92.

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

In riferimento ai crediti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017	€ 10.027,25 –
Riscossioni 2018 rif. 2017	€ 0 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 10.027,25 =
TOTALE	€ 20.054,50

L'elisione riferita ai crediti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 20.054,50.

TNS CONSORZIO in liquidazione

In riferimento ai crediti dell'Ente verso la società, per giungere alla quantificazione del dato complessivo al 31.12.2018, si è proceduto con la metodologia chiarita nelle premesse.

Dato riconciliato al 31.12.2017*	€ 547.427,04 +
Dato riconciliato al 31.12.2018	€ 46.957,85 =
TOTALE	€ 594.384,89

L'elisione riferita ai crediti dell'Ente verso la società è stata quindi effettuata per un importo pari ad € 594.384,89.

* Dato già epurato dalle riscossioni effettuate nel 2018, riferite a poste ante 31.12.2017.

ALTRI SOGGETTI

Per i soggetti che seguono non è stato necessario effettuare elisioni in quanto i crediti dell'Ente rispetto ad ogni singolo organismo sono pari a zero:

- UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.;
- GREENASM S.r.l.;

- UMBRIA ENERGY S.p.A.;
- UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.;
- FONDAZIONE CEFFAS;
- FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA;
- CONSORZIO VILLA UMBRA.

➤ **ELISIONI TRA SOCIETA' DIRETTE ED INDIRETTE**

Crediti ASM TERNI S.p.A. v/S.I.I. S.c.p.A. – IMMOBILIZZAZIONI

Nel Bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A., alla voce BIII2) Immobilizzazioni finanziarie – Crediti, vengono riportati € 12.363.340,00 per crediti immobilizzati verso la soc. S.I.I. S.c.p.A..

Per la stessa partita, nel bilancio della soc. S.I.I. S.c.p.A. vengono riportati debiti verso soci per finanziamenti per lo stesso importo e pertanto, la in oggetto cifra di € 12.363.340,00 è stata elisa dai bilanci dei suddetti soggetti.

Crediti ASM TERNI S.p.A. v/S.I.I. S.c.p.A. – ATTIVO CIRCOLANTE

Nel Bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A., nell'Attivo circolante, vengono riportati “Crediti v/imprese collegate” per € 4.557.978, di cui € 3.463.517,00 verso la soc. S.I.I. S.c.p.A., come meglio specificato nella Nota Integrativa.

Per quanto sopra, la somma di € 3.463.517,00 è stata elisa sia dai crediti dal bilancio di ASM TERNI S.p.A, che dai debiti della soc. S.I.I. S.c.p.A..

Crediti ASM TERNI S.p.A. v/UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

Nel Bilancio della soc. ASM TERNI S.p.A., nell'Attivo circolante, vengono riportati “Crediti v/imprese collegate” per € 4.557.978,00 di cui € 1.094.461,00 verso la soc. UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A., come meglio specificato nella Nota Integrativa.

Per quanto sopra, la somma di € 1.094.461,00 è stata elisa sia dai crediti dal bilancio di ASM TERNI S.p.A, che dai debiti della soc. UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A..

Crediti TERNI RETI S.r.l. v/UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

Nel bilancio della Soc. TERNI RETI S.r.l. vengono indicati € 1.528.378,00 quale credito verso la soc. UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A. per fatture da emettere e pertanto il suddetto importo è stato eliso dai crediti della soc. TERNI RETI S.r.l. e dai debiti della soc. UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

❖ **Elisioni Conto Economico**

TERNI RETI SRL

Costi dell'Ente

I costi sostenuti dall'Ente per prestazioni di servizi della società sono pari ad € 1.062.139,65.

Ricavi

I ricavi dell'Ente riferiti alla società in oggetto, ammontanti ad € 569.004,00, derivano dalle seguenti voci:

- | | |
|--|--------------|
| - Corrispettivi per gestione parcheggi di superficie | € 363.350,00 |
| - Corrispettivi per parcheggio “Rinascita/San Francesco” | € 100.000,00 |

- Corrispettivi per Aviosuperficie	€ 100.000,00
- Costi condominiali	€ 5.654,00
TOTALE	€ 569.004,00

Si precisa, infine, che le partite riguardanti la ZTL, la riscossione coattiva ed i servizi contravvenzionali, non sono riportate tra i ricavi dell'Ente e tra i corrispondenti costi della società in quanto, trattandosi di somme che la partecipata riscuote per conto dell'Ente per poi rigirarle allo stesso; vengono quindi ricomprese nelle operazioni di natura esclusivamente finanziaria e non anche economica.

FARMACIATERNI SRL

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono stati quantificati prendendo in considerazione l'imponibile delle fatture ricevute dalla stessa con data 01/01 – 31/12/2018.

Il dato ammonta ad € 6.216,00

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente riferiti alla soc. FARMACIATERNI S.r.l., derivano dal corrispettivo del contratto di servizio riferito al 2018, pari ad € 318.219,18, nonché dal canone relativo all'utilizzo degli immobili di proprietà comunale, per € 92.000,00.

ASM TERNI SPA

Costi dell'Ente

I costi sostenuti dall'Ente per servizi della società ammontano ad € 16.882.835,83.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente riferiti alla società in esame ammontano ad € 936.932,39 e sono composti dalle seguenti voci:

Mutuo ramo Enel	€ 625.000,00 +
TARI 2018	€ 60.876,00 +
Disagio ambientale	€ 50.161,04 +
Indennità delibera 155/2000	€ 175.595,35 +
Fatture TARI erroneamente pagate ad ASM	€ 25.300,00 =
TOTALE	€ 936.932,39

S.I.I. S.c.p.A.

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono pari ad € 502.448,92.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente ammontano ad € 286.424,76 corrispondenti al canone di concessione idrica.

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono pari ad € 26.824,08 e coincidono con l'importo del totale delle fatture in quanto trattasi di prestazioni esenti IVA ex art. 10 del DPR 633/1972.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente sono pari a zero.

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono pari a zero.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente ammontano ad € 10.027,25 per fitti attivi.

GREENASM S.r.l.

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono pari ad € 1.035.120,35.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente sono pari a zero.

CONSORZIO VILLA UMBRA

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti alla società in oggetto sono pari ad € 11.200,00.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente sono pari a zero.

TNS CONSORZIO in liquidazione

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente riferiti al consorzio sono pari a zero

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente ammontano ad € 46.957,85 per IMU e TASI 2018.

FONDAZIONE CEFFAS

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente sono pari ad € 9.998,00, riferiti al contributo del Comune di Terni per l'anno 2018.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente sono pari a zero.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Costi dell'Ente

I costi dell'Ente sono pari ad € 45.000,00 per il contributo dell'Ente riferito all'anno 2018.

Ricavi dell'Ente

I ricavi dell'Ente sono pari a zero.

ALTRI SOGGETTI

Per i soggetti di seguito elencati non sono state effettuate elisioni riferiti ai reciproci costi e ricavi in quanto gli stessi, con riferimento al 2018 e per ogni singolo soggetto, risultano essere pari a zero:

- UMBRIA ENERGY S.p.A.;
- UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A..

➤ **ELISIONI TRA SOCIETA' DIRETTE ED INDIRETTE**

In aggiunta alle elisioni effettuate per costi e ricavi maturati tra il Comune di Terni e i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, sono state effettuate anche le seguenti operazioni di elisione, riferite alle operazioni avvenute tra i soggetti inclusi nel perimetro.

Ricavi di ASM TERNI S.p.A. per contratto di servizio con Greenasm S.r.l.

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 80.000,00 quale ricavo per la società ASM TERNI S.p.A. e quale costo per la soc. Greenasm S.r.l., riferiti al corrispettivo per contratto di servizio.

Ricavi di ASM TERNI S.p.A. per contratto di servizio con Umbria Energy S.p.A.

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 282.874,00 quale ricavo per la società ASM TERNI S.p.A. e quale costo per la soc. Umbria Energy S.p.A., riferiti al corrispettivo per contratto di servizio.

Ricavi di ASM TERNI S.p.A. per corrispettivi dalla soc. S.I.I. S.c.p.A.

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 8.493.354,00 quale ricavo per la società ASM TERNI S.p.A. e quale costo per la soc. S.I.I. S.c.p.A., riferiti ai corrispettivi per la gestione ordinaria per € 6.036.482,00 ed ai corrispettivi per la gestione straordinaria servizio idrico e depurazione per € 2.456.872,00.

Ricavi di ASM TERNI S.p.A. per corrispettivi dalla soc. Umbria Distribuzione Gas. S.p.a.

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 1.676.855 quale ricavo per la società ASM TERNI S.p.A. e quale costo per la soc. Umbria Distribuzione Gas. S.p.a., riferiti ai corrispettivi per la gestione ordinaria del servizio di distribuzione metano per € 729.923,00 ed ai corrispettivi per la gestione straordinaria per € 946.932,00.

Ricavi di TERNI RETI S.r.l. da Umbria Distribuzione Gas. S.p.a.

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 3.668.606 quale ricavo per la società TERNI RETI S.r.l. e quale costo per la soc. Umbria Distribuzione Gas. S.p.a. riferiti ai canoni per utilizzo reti e impianti distribuzione gas metano.

Ricavi di SVILUPPUMBRIA S.p.A. da TNS CONSORZIO in liquidazione

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi € 3.000,00, dettagliati nel bilancio del TNS CONSORZIO in liquidazione, quale ricavo per la società e costo per il consorzio.

❖ **ELISIONI PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Dal dato aggregato del Conto Economico sono stati elisi i seguenti importi per reciproci proventi e oneri finanziari tra Ente e organismi e tra gli organismi stessi:

- € 399.941,00 per dividendi del Comune di Terni riferiti alla soc. TERNI RETI S.r.l.;
- € 361.306,00 per interessi attivi della soc. ASM TERNI S.p.A. relativi ai crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo immobilizzato.

❖ ELISIONI RATEI E RISCOINTI

TERNI RETI S.r.l.

Dal dato aggregato dello Stato Patrimoniale sono stati elisi € 411.317,00, per risconti attivi della società in esame, come meglio di seguito specificato:

San Francesco corrispettivo anticipato gen/ago 2019	€ 200.000,00 +
Aviosuperficie corrispettivo anticipato gen/ago 2019	€ 200.000,00 +
Manutenzione varchie e ascensori canone anticipato	€ 11.317,00 =
TOTALE	€ 411.317,00

ULTERIORI INFORMAZIONI

(Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, punto 5)

A completamento delle informazioni contenute nella presente Nota Integrativa si evidenzia quanto segue:

- Non sussistono, nell'ambito del Gruppo considerato, compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento;
- Società ASM TERNI S.p.A.:
 - è stata consolidata al 100% (metodo integrale)
 - l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari al 26,96%;
 - le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 20.296.567,00;
 - non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;
- Soc. TERNI RETI S.r.l.:
 - è stata consolidata al 100% (metodo integrale)
 - l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari al 16,17%;
 - le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 1.275.163,00;
 - non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;
- Soc. FARMACIATERNI S.r.l.:
 - è stata consolidata al 100% (metodo integrale)
 - l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0,05%;
 - le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 2.769.197,00;
 - il Comune di Terni, con D.C.C. n. 203 del 24.06.2019, ha approvato il ripiano della perdita d'esercizio 2018 pari ad € 549.601,00, nonché della parte di perdita di esercizio 2016 riportata a nuovo per € 66.134,00, per un totale di € 615.735,00, operazione necessaria alla ricostituzione del capitale sociale, che a seguito dei suddetti risultati aveva subito un azzeramento;

S.I.I. S.c.p.A.:

- è stata consolidata al 36,92% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari all'1,11%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 1.754.479,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.:

- è stata consolidata al 3,51% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0,20%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 5.727.552,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

SVILUPPUMBRIA S.p.A.:

- è stata consolidata al 2,43% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 4.586.447,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

GREENASM S.r.l.:

- è stata consolidata al 50% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari al 25,44%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 420.569,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

UMBRIA ENERGY S.p.A.:

- è stata consolidata al 50% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 983.785,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.:

- è stata consolidata al 40% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 150.114,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

CONOSORZIO VILLA UMBRA:

- è stata consolidata al 5% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0,29%;

- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 608.625,88;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

TNS CONSORZIO in liquidazione:

- è stata consolidata al 26,33% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 66.019,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

FONDAZIONE CEFFAS:

- è stata consolidata al 100% (metodo integrale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari all'8,02%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 116.463,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA:

- è stata consolidata al 7,60% (metodo proporzionale)
- l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri è pari allo 0,83%;
- le spese di personale 2018 (utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) ammontano ad € 2.265.487,00;
- non ci sono state perdite ripianate dal Comune negli ultimi tre anni;

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune di Terni alla data del 31.12.2018 ha in corso di validità n. 2 contratti derivati (swap), conclusi con la Banca Nazionale del Lavoro –BNL S.p.A.- negli anni precedenti, a partire dall'anno 2002 e fino all'anno 2007, e sintetizzati nella seguente tabella:

	DATA OPERAZIONE	DELIBERA	TIPO OPERAZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO IN AMMORTAMENTO AL 1/1/2019	SOTTOSTANTE
1	01/08/2006	420/2006	DOUBLE FIXED	12.401.419,00	9.901.805,32	BOC variabile
2	01/08/2006	420/2006	DOUBLE.FIXED	9.461.053,40	7.554.386,92	BOC variabile
				21.862.472,40	17.456.192,24	

Questi derivati ancora in vita sono il prodotto di alcune rinegoziazione effettuate nel corso del tempo degli stessi contratti.

Nel corso degli anni 2008 e seguenti, in base, anche, ai rilievi e raccomandazioni suggerite dalla Corte dei Conti –Sezione di controllo regionale, questa amministrazione, allo scopo di avere una maggiore conoscenza degli aspetti tecnico finanziari nonché di ricostruzione storica di tutti i derivati conclusi, affidava –previa gara informale- alla società BRADY ITALIA quale operatore qualificato del settore

l'incarico di produrre uno studio sui derivati conclusi dal Comune di Terni, affiancandogli, successivamente, uno studio legale al fine di dirimere la complessa vicenda.

Con nota raccomandata prot. n. 62086 del 30/3/2010 si sollevava l'eccezione di inadempimento ex art. 1460 del c.c., sospendendo il pagamento dei flussi differenziali maturati e da maturarsi, in attesa delle eventuali azioni giudiziarie da intraprendersi;

La Banca Nazionale del lavoro, con atto di citazione notificato il 18/10/2012, prot. n. 157898, chiedeva al Tribunale di Terni che venissero dichiarati legittimi e validi i contratti stipulati e conseguentemente il pagamento da parte del Comune dei flussi differenziali maturati e non pagati, maggiorati dagli interessi e rivalutazioni monetarie.

Contro tale atto giudiziario il Comune si costituiva in giudizio con il proporre anche domanda riconvenzionale con la quale chiedeva la dichiarazione di nullità di tutti i contratti di finanza derivata stipulati con la BNL, con conseguente regolazione economica dei rapporti intercorsi.

La causa è proceduta con le singole udienze, nelle quali il magistrato ascoltava vari testimoni e da ultimo disponeva una Consulenza tecnica d'ufficio, che si concludeva con l'avvenuto suo deposito.

Le parti, all'ultima udienza su invito del Giudice si aggiornavano al fine di verificare la possibilità di un accordo transattivo.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 237 del 8.6.2016, con l'approvazione del Bilancio di previsione ha inserito nel Documento Unico di Programmazione il progetto (pag. 122) riguardante la "finanza derivata", autorizzando la Giunta Comunale a concludere con la BNL un'accordo transattivo sempre che questo comporti vantaggi per il Comune.

Dopo vari incontri e confronti, con l'ausilio dei difensori e dei consulenti tecnici di parte, il Comune e la BNL concordavano uno schema d'accordo transattivo.

Con atto di transazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 6.7.2016, suffragato dai pareri tecnici positivi dello studio legale e del consulente tecnico-finanziario, poi sottoscritto dal Dirigente autorizzato in data 28 luglio c.a., il Comune e la BNL hanno chiuso il lungo ed incerto contenzioso.

In particolare il Comune con detto atto transattivo, che può essere considerato molto vantaggioso per l'ente, ha chiuso una vicenda particolarmente gravosa e pendente da molti anni, infatti: a) il Comune ha avuto vantaggi economici immediati per complessivi euro 2.300.000; b) ha eliminato del tutto l'alea e la lungaggine dei giudizi di primo e dell'inevitabile giudizio di secondo grado ad istanza della parte soccombente, non esclusa la possibilità di un ricorso in Cassazione; c) sono stati ricondotti a legittimità, senza nessuna spesa per il Comune, i due derivati "double fixing", che resteranno in vigore, con l'eliminazione dell'opzione digitale con la conseguente loro trasformazione in derivati "plain vanilla"; d) verrà riconosciuto al Comune un ristoro economico pari ad euro 200.000 per le spese sostenute per il lungo precontenzioso e contenzioso giudiziario; e) è stato estinto il derivato "irs purple collar" ad un valore positivo per il Comune di euro 333.000,00.

Pertanto ad oggi risultano ancora in vigore i due contratti che per effetto della transazione sono stati trasformati in "plain vanilla", con un tasso fisso del 3,75% e con funzione di copertura.

Si riportano i dati essenziali dei derivati per il periodo 2019-2021:

FLUSSI ATTESI

OPERAZIONE	NOZIONALE INIZIALE	VALORE RESIDUO AL 1/1/2019	DIFFERENZIALI ATTESI 2019	DIFFERENZIALI ATTESI 2020	DIFFERENZIALI ATTESI 2021
FIXED 1559732	12.401.419,50	9.901.805,32	-397.656,06	-385.513,08	-372.323,59

FIXED 1559735	9.461.053,40	7.554.386,92	-303.924,71	-295.694,25	-283.974,95
----------------------	--------------	--------------	-------------	-------------	-------------

Per la società SVILUPPUMBRIA i derivati passivi sono rappresentati dal fair value dello strumento finanziario IRS – codice strutturato 88721 acquistato nel 2009 per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo stipulato in data 31/12/2009 con Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di €/Mgl 669.

La società TERNI RETI in data 30/07/2007 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. uno strumento finanziario derivato denominato “Collar”, con decorrenza 31/08/2008 e scadenza 31/01/2038 per un importonozionale di € 29.750.000,00 a copertura del mutuo trentennale a tasso variabile stipulato con il medesimo Istituto di credito per l’acquisizione degli impianti e delle reti del gas metano.

Al fine di reperire tutti gli elementi utili per una corretta contabilizzazione dello strumento derivato in esame, in accordo con la normativa del D.Lgs. 1396/2015 e con i principi contabili nazionali ed in particolare con l’OIC 32, la Società ha ritenuto opportuno effettuare degli approfondimenti tecnici avvalendosi della collaborazione di una primaria Società esperta nel settore finanziario.

L’analisi tecnica di tale derivato ha evidenziato che, dal punto di vista qualitativo, si tratta di uno strumento passivo di copertura dei flussi finanziari, ossia volto a limitare l’esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari derivanti da passività scadenti oltre l’esercizio. Pertanto, nel rispetto della normativa sopra citata il “Collar” risulta essere uno strumento derivato di copertura in quanto soddisfa i requisiti di ammissibilità di seguito indicati:

1. sia lo strumento di copertura che l’elemento coperto sono ammissibili;
2. tale ammissibilità è garantita dall’esistenza di idonea documentazione formale in merito alla copertura, agli obiettivi di gestione del rischio ed alla relativa strategia applicata;
3. è rispettato il requisito definito dall’art. 2426, comma 1 nr. 11 bis, c.c., vale a dire la “stretta e documentata correlazione” tra le caratteristiche dello strumento e l’operazione coperta;
4. la copertura dello strumento è considerata efficace in base al rapporto economico e al rischio che lega l’elemento coperto e lo strumento di copertura; infatti, il rapporto di copertura tra elemento coperto (mutuo) e strumento di copertura (collar) risulta essere di 1:1.

Alla luce degli elementi sopra descritti e sensi dell’OIC 32 e della normativa vigente, la contabilizzazione del derivato è stata effettuata adeguando il valore del fair value del Collar iscrivendo in bilancio la differenza di valore nella voce del passivo dello stato patrimoniale ed in contropartita tra le riserve del patrimonio netto. I dati della relazione tecnica rilevano un fair value del derivato al 31/12/2018 di € 7.991.375 con una variazione positiva rispetto a quello di inizio esercizio pari ad € 794.739.

Liscrizione del fair value nella riserva di patrimonio netto determina un valore negativo dello stesso pari ad € -3.675.109. Tuttavia, l’art. 2426, comma 1, nr. 11 bis stabilisce che tali riserve derivanti dalla valutazione al fair value di derivati di copertura non sono considerate nel computo del patrimonio netto per la determinazione dei limiti all’emissione di obbligazioni (art. 2412 c.c.), per la distribuzione degli utili ai soci (art. 2433 c.c.), per il passaggio da riserva a capitale (art. 2442 c.c.), per il conteggio della riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) e per il conteggio della riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.).

ELENCO DEGLI ENTI E DELLE SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

DENOMINAZIONE ENTE	SEDE	CAPITALE	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	% PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NEL PERIMETRO	NOTE
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE						
ASM TERNI SPA	Via B. Capponi, 100 - 05100 TERNI	45.256.240,00 €	NO	100,00	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. al 100%
TERNI RETI SRL	Piazzale Bosco, 3/A - 05100 TERNI	2.409.663,00 €	NO	100,00	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. al 100%
FARMACIATERNI SRL	Vico Politeama, 3 - 05100 TERNI	323.659,00 €	NO	100,00	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. al 100%

USI SPA in liquidazione	Piazzale Bosco, 3/A - 05100 TERNI	2.000.000,00 €	NO	99,50	NO	Esclusa da perimetro. Dati come da ultimo bilancio approvato - esercizio 2013. Parametri inferiori a quelli di irrilevanza
ATC SPA in liquidazione	Piazzale della Rivoluzione Francese, 19 - 05100 TERNI	10.783.630,00 €	NO	44,17	NO	Esclusa da perimetro. I dati a disposizione dell'Ente risultano essere quelli dell'ultimo bilancio approvato - esercizio 2014; non significativo il confronto con i dati del conto consuntivo dell'Ente 2018 che se effettuato non consentirebbe una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessa attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
ATC SERVIZI SPA in liquidaz.	Piazzale della Rivoluzione Francese, 19 - 05100 TERNI	1.152.882,00 €	NO	44,16	NO	Esclusa da perimetro. Dati come da ultimo bilancio approvato - esercizio 2015. Parametri inferiori a quelli di irrilevanza

ISRIM SCARL in fallimento	Str. Di Pentima, 4 - 05100 TERNI	825.493,00 €	NO	24,16 dir. + 0,88 ind.	NO	Esclusa dal perimetro come da Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, par. 2, punto 3: " <i>...Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale...</i> "
S.I.I SCPA	Via I Maggio, 65 - 05100 TERNI	19.536.000,00 €	NO	18,92 dir. + 18,00 ind.	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. al 36,92 (>20%) e con parametri superiori a quelli di irrilevanza
UMBRIA DIGITALE SCARL	Via G. B. Pontani, 39 - 06128 PERUGIA	4.000.000,00 €	NO	3,51	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. in house e con parametri superiori a quelli di irrilevanza
SVILUPPUMBRIA SPA	Via Don Bosco, 11 - 06121 PERUGIA	5.801.403,00 €	NO	2,43	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. in house e con parametri superiori a quelli di irrilevanza
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE						
GREENASM SRL	Str. Dello stabilimento, 1 - 05035	10.000,00 €	NO	50,00 ind.	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. indirettamente al 50% (>20%) e con parametri superiori a quelli di irrilevanza

	Nera Montoro					
UMBRIA ENERGY SPA	Via G. Bruno, 7 - 05100 TERNI	1.000.000,00 €	NO	50,00 ind.	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. indirettamente al 50% (>20%) e con parametri superiori a quelli di irrilevanza
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	Via B. Capponi, 100 - 05100 TERNI	2.120.000,00 €	NO	40,00 ind.	SI	Inclusa nel perimetro in quanto soc. part. indirettamente al 40% (>20%) e con parametri superiori a quelli di irrilevanza
ATC PARCHEGGI SRL in liq.	Piazzale della Rivoluzione Francese, 19 - 05100 TERNI	100.000,00 €	NO	44,16 ind.	NO	Esclusa dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
ENTI E ORGANISMI						
CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO	C.so Tacito, 146 - 05100 TERNI	30.000,00 €	NO	14,28	NO	Dati come da ultimo bilancio approvato - esercizio 2017. Ente strumentale partecipato escluso per parametri inferiori a quelli di irrilevanza
CONSORZIO VILLA UMBRA	Loc. Pila - 06132 PERUGIA	988.862,71 €	NO	5	SI	Incluso nel perimetro in quanto ente strumentale partecipato con parametri superiori a quelli di irrilevanza.

TNS CONSORZIO in liquidazione	Str. Delle campore, 11/13 - 05100 TERNI	1.807.599,00 €	NO	25,71 dir. + 0,62 ind.	SI	Incluso nel perimetro in quanto ente strumentale partecipato con parametri superiori a quelli di irrilevanza.
FONDAZIONE C.E.F.F.A.S.	Via delle palme, 2 - 05100 TERNI	5.000,00 €	NO	100,00	SI	Inclusa nel perimetro in quanto organismo part. al 100%
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	Via del Verzaro, 20 - 06123 PERUGIA	119.818,00 €	NO	6,50	SI	Incluso nel perimetro in quanto ente strumentale partecipato con parametri superiori a quelli di irrilevanza.
FONDAZIONE CELLULE STAMINALI	Via Tristano di Joannuccio, 1 - 05100 TERNI	114.567,19 €	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
FONDAZIONE CASAGRANDE	L.go Villa Glori, 27 - 05100 TERNI	27.200,00 €	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
FONDAZIONE SECCI	C.so Tacito, 49 - 05100 TERNI	467.505,03 €	NO		NO	Il Sindaco è il legale rappresentante della fondazione. Esclusa dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza

ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	Via Papa Zaccaria,2 - 05100 TERNI	75.159,91 €	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
ICSIM in liquidazione	Piazzale Bosco, 3/A - 05100 TERNI	n.d.	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza. Dati come da ultimo bilancio approvato - Esercizio 2015.
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	L.go Don Minzoni - 05100 TERNI	129.791,22 €	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
SEU SERVIZIO EUROPA UMBRIA	Villa Umbra, Loc. Pila - 06123 PERUGIA	120.703,00 €	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza
ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea	Piazza IV Novembre, 23 - 06123 PERUGIA	n.d.	NO		NO	Organismo strumentale partecipato, escluso dal perimetro in quanto i parametri sono inferiori a quelli di irrilevanza

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRO ONERI FINANZIARI TRA LE
DIVERSE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO**

(Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, punto 5)

SOGGETTO	ONERI SU DEBITI V/BANCHE	ONERI SU ALTRI DEBITI
COMUNE DI TERNI	5.962.993,37	0
ASM TERNI S.p.A.	808.995,00	1.937.925,00
TERNI RETI S.r.l.	1.038.421,00	151,00
FARMACIATERNI S.r.l.	94.830,00	1.225,00
S.I.I. S.c..p.A.	493.251,00	897.517
UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.	100.538,00	0
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	82.000,00	4.000,00
GREENASM S.r.l.	0	37.307,00
UMBRIA ENERGY S.p.A.	221.079,00	93.104,00
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	77.225,00	0
FONDAZIONE CEFFAS	17,00	0
CONSORZIO VILLA UMBRA	0	0
CONSORZIO TNS in liquidazione	Non dettagliato in N.I.	Non dettagliato in N.I
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	83.374,27	47,68

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con riferimento all'andamento della gestione del Comune di Terni si rinvia alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 234 del 31/07/2019 di approvazione del Rendiconto di gestione 2018. Per quanto attiene gli organismi oggetto del consolidamento si evidenzia quanto segue:

ASM TERNI S.p.A.

In un contesto economico ancora difficile per il Paese che non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2018, ASM Terni S.p.A. ha mantenuto un fatturato sostanzialmente in linea e raggiunto un risultato economico positivo, al netto delle imposte, di 127.268 Euro. Tale risultato è stato conseguito anche grazie a componenti positive di reddito non ricorrenti e al positivo effetto derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto attiene la gestione finanziaria si rileva un notevole grado di utilizzo degli affidamenti a breve termine nonché un rilevante livello di debiti scaduti nei confronti dei fornitori.

Nel 2018 si riscontra non solo un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta verso banche e Cassa Depositi e Prestiti rispetto all'anno precedente, che passa da Euro 27,9 milioni ad Euro 22,1 milioni con una riduzione della componente a lungo termine ed una invarianza dell'indebitamento a breve, ma anche una riduzione dei debiti complessivi rispetto al 31 dicembre 2017 che passano da Euro 132,4 milioni a Euro 127,8 milioni.

Le azioni svolte dalla società hanno inoltre portato ad un miglioramento dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti dei Comuni facenti parte dell'ATI 4.

TERNI RETI S.r.l.

La società ha chiuso il bilancio di esercizio 2018 con una perdita dopo le imposte di € - 50.135,00, a fronte del risultato dopo le imposte al 31.12.2017 pari ad € 444.379.

Il risultato negativo conseguito nell'esercizio 2018 è dovuto esclusivamente all'accantonamento di una posta straordinaria al fondo rischi ed oneri per la perdita sui crediti che la società vanta verso la Umbria Servizi Innovativi S.p.A. per un importo pari ad € 633.520,00, originatosi alla fine del 2015 in fase di trasferimento del personale a Terni Reti per l'accollo del TFR e delle ferie non godute al 31.12.2015.

La svalutazione di tale credito è stata iscritta nell'esercizio 2018 a seguito delle decisioni assunte dal Comune di Terni, che con D.C.C. n. 172 del 27/12/2018, ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, prevedendo per la soc. USI S.p.A. in liquidazione l'adozione delle procedure concorsuali.

In assenza di tale posta negativa la società avrebbe conseguito un utile di esercizio in linea con quello degli anni precedenti.

FARMACIATERNI S.r.l.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato economico negativo pari ad € - 549.601,00.

Le cause della crisi sono state individuate in una serie di fattori individuati nella Due Diligence elaborata da A.D. Consulenza S.r.l. del 16.05.2019, alle quali il nuovo Amministratore Unico, nominato in data 13.02.2019, ha risposto con una serie di azioni già dal suo insediamento.

Tra i principali fattori di criticità è stata rilevata l'eccessiva onerosità del contratto di servizi sottoscritto con il Comune di Terni, che, nel corso del 2019 è stato rimodulato nell'ambito delle operazioni di risanamento e ristrutturazione aziendale deliberate dal Consiglio Comunale di Terni.

S.I.I. S.c.p.A.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto pari ad € 2.503.687,00 contro un utile netto di € 683.718,00 dell'esercizio 2017.

I ricavi della gestione relativi al servizio idrico integrato conseguiti durante l'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad € 38.800.070. Tra i costi della produzione la voce più rilevante è

rappresentata dalla componente costi per servizi per € 21.548.048, al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai soci per € 11.660.173.96, per le prestazioni di servizi da queste effettuate, e per € 6.098.622,41 per costi di energia elettrica.

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto pari ad € 4.553,00.

Nel corso del 2018 la società ha operato per consolidare il posizionamento della stessa quale soggetto System Integrator, valorizzando competenze soluzioni e servizi, ampliando il rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi ICT, perseguendo il percorso di efficientamento dei costi e dell'organizzazione interna, garantendo la riduzione dei costi della spesa ICT pur in presenza di un aumento dei perimetri operativi.

L'utile dell'esercizio deriva dalla gestione economica dei servizi ICT per i clienti non soci e per l'attività di realizzazione e gestione della Rete in Fibra Ottica comprensiva dei ricavi relativi a contratti wholesale per la messa a disposizione delle proprie infrastrutture in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146).

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Il bilancio di esercizio 2018 evidenzia un utile ante imposte di 395.351 Euro e un utile netto di 216.269 Euro.

Nel sessennio che ha preso avvio nel 2013 Sviluppo Umbria ha radicalmente modificato non solo le proprie modalità operative, ma ha realizzato un vero mutamento di carattere genetico.

Concluso il processo di risanamento e ridefinita una struttura dei costi e dei ricavi che genera fisiologicamente risultati economici positivi, l'Agenzia ha espresso una duplice azione di riforma. Da un punto di vista giuridico-normativo, la Legge Madia ha cristallizzato natura e attività delle società pubbliche, sottraendole a un indistinto e a tratti confuso, "territorio di nessuno", che faceva venir meno certezze operative e procedure amministrative. La riforma delle società a partecipazione/controllo pubblico ha favorito e accelerato un processo già intrapreso da Sviluppo Umbria di ridefinizione del proprio ruolo di holding, detentrica di un numero elevato di partecipazioni.

Il piano di riordino e razionalizzazione, gestito in totale sintonia con l'azionista Regione, ha consentito una trasparente gestione delle residue partecipazioni strategiche, tutte orientate al perseguimento dell'interesse pubblico della regione Umbria.

Questo percorso è ben visibile anche analizzando la struttura patrimoniale dell'Agenzia che evidenzia la riduzione dell'attivo immobilizzato, a fronte di un incremento dell'attivo corrente, per effetto della riclassificazione tra le disponibilità delle partecipazioni destinate ad essere dismesse, in quanto ritenute non strategiche.

L'incidenza del patrimonio netto sull'attivo patrimoniale attestandosi a circa il 31% con un incremento di circa l'1,7% rispetto all'esercizio precedente rileva un ulteriore miglioramento della patrimonializzazione della Società.

La costante riduzione del ricorso all'acquisto di servizi esterni – evidenziato dalla contrazione dei costi esterni sul valore della produzione - testimonia un affrancamento dall'approvvigionamento di servizi sul mercato a vantaggio della produzione interna. Tutto ciò è oggi possibile grazie alla qualificazione delle risorse umane dell'Agenzia, che ha introdotto volontariamente un sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

L'utile dell'esercizio 2018 si è determinato attraverso una sempre maggior attenzione alla dinamica dei costi. Tutte le componenti di costo – esterni di produzione, del lavoro, ammortamenti e accantonamenti, oneri finanziari - subiscono infatti una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

GREENASM S.r.l.

La società ha chiuso il 2018 con utile netto pari ad € 7.171,00.

I ricavi della gestione caratteristica sono riferiti principalmente al conferimento dei rifiuti e ritiro dedicato, mentre la principale voce dei costi della produzione riguarda i costi per servizi.

L'utile d'esercizio è stato portato a nuovo.

UMBRIA ENERGY S.p.A.

L'utile ante imposte è pari ad € 1.724.133,00 (+ 350.000,00 rispetto al risultato 2017).

Si registra un risultato negativo della gestione finanziaria pari ad € - 91.000,00 in leggero peggioramento rispetto al precedente esercizio.

Il risultato di esercizio, dopo le imposte, presenta un utile pari ad € 1.051.820,00, in miglioramento rispetto al risultato del precedente esercizio per € 491.000,00.

Il risultato è stato raggiunto grazie all'incremento del MOL, che ha consentito di assorbire anche i maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti e gli ulteriori accantonamenti a fondo rischi.

L'Assemblea ha deliberato di destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari ad € 52.591,00, a Riserva Legale, € 249.807,00 ai soci a titolo di dividendo, ed € 749.422,00 da riportare a nuovo.

CONSORZIO VILLA UMBRA

Nel 2018 la Scuola ha erogato oltre 17mila ore di alta formazione. Ha registrato 20mila partecipanti provenienti oltre che dall'Umbria anche da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Sardegna, Toscana, Veneto. Sono state stipulate in un anno 99 convenzioni con Enti Pubblici, oltre ai 13 Enti Consorziati. I docenti incaricati nel 2018 sono stati oltre 740. Consolidata la collaborazione con Ordini e Collegi professionali, in particolare con Avvocati, Ingegneri, Geometri, Architetti, Geologi, Assistenti sociali, Psicologi, Commercialisti e Revisori dei Conti, Giornalisti, Farmacisti, Agronomi. La Scuola si conferma quale punto di riferimento nazionale per l'aggiornamento professionale dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Tra le principali attività si segnalano: Corsi realizzati in collaborazione con tutti gli Enti Consorziati e Convenzionati; seminari realizzati in collaborazione con Procura Generale della Repubblica di Perugia; il convegno nazionale "Codice di giustizia contabile: analisi e osservazioni dopo due anni dall'entrata in vigore".

Da menzionare: la prosecuzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Personale Regione Umbria; gli interventi formativi in materia di Amministrazione digitale – Agenda Digitale dell'Umbria – Interconnessioni; i corsi di aggiornamento personale Polizia locale Umbria; i corsi in materia di codice dei contratti pubblici, trasparenza, privacy e prevenzione della corruzione; i corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale; la realizzazione del Piano formativo per il personale del Sistema Sanitario Regionale; il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale; lo svolgimento dell'VIII edizione del Laboratorio di Benchmarking tra Sistemi Sanitari Regionali "Franco Tomassoni"; i corsi di formazione manageriale per Direttori e Dirigenti area sanità (legge 502/92); i corsi base e di aggiornamento in Micologia; i seminari sulle opportunità UE in collaborazione con SEU Servizio Europa Umbria; i corsi nell'ambito del progetto "Valore PA" in collaborazione con INPS Umbria – Marche ed Università degli Studi di Perugia; la formazione nell'ambito del Progetto PUZZLE in collaborazione con il Ministero degli Interni; i corsi in materia contabile e tributaria in collaborazione con ANCI e Fondazione IFEL; i corsi in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel 2018, inoltre, è stato istituito presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

l'Osservatorio nazionale sul Codice dei Contratti Pubblici e sulle Società Partecipate.

TNS CONSORZIO in liquidazione

L'esercizio 2018 si chiude con un utile netto di 10.632.780,19 il patrimonio netto ascende a - 3.479.184 rispetto ai - 14.111.963 dell'esercizio precedente.

Il consorzio è in liquidazione dal 2013 ed anche nel corso del 2018 è proseguita l'attività volta alla liquidazione dello stesso.

FONDAZIONE CEFFAS

Nell'anno 2018 è stato conseguito un disavanzo di euro 13.535 in quanto, secondo gli amministratori, non è stato possibile attuare quanto previsto nel bilancio preventivo. Analizzando le cause che hanno portato il disavanzo 2018 possiamo dire che ha contribuito:

- La mancata collaborazione preventivata con il palazzetto dello sport dell'Istituto Leonino, ancora in costruzione;
- I corsi di nuoto non effettuati per mancanza di spazi acqua promessi e mai concessi;
- L'accordo con le Piscine dello Stadio "Palestre della Salute" ancora in embrione;
- In considerazione del fatto che l'attività, nella stragrande maggioranza, si svolge nelle palestre del Tennistavolo, lo svolgimento dei Campionati Europei di Scherma per diversamente abili nel mese di settembre che hanno occupato tutte le strutture, ha costretto la fondazione ad iniziare l'attività in ritardo, facendo perdere molte utenze (da settembre a dicembre 2018 le iscrizioni sono state 380 contro i 419 dello stesso periodo 2017) e coloro che hanno avuto la pazienza di aspettare hanno pagato una quota inferiore al normale;
- I campus estivi hanno maturato un disavanzo di circa 6.000 euro, ridotto, però, rispetto ai circa 10.000 euro del 2017;

Ciò che ha contribuito notevolmente al disavanzo 2018 è stata la ridotta erogazione del contributo di funzionamento da parte del Comune di Terni che ha erogato solo 10.000 euro contro i soliti 23.000 euro.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il bilancio consuntivo 2018 si chiude con un utile di € 633,00.

Nell'anno in esame, i RICAVI ammontano a € 5.415.392, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente, mentre i COSTI sono rimasti costanti. Ne risulta che la differenza tra valore e costi della produzione si chiude con la differenza positiva di € 91.022. A questo risultato d'esercizio vanno sottratti il costo degli interessi corrisposti agli Istituti di credito e le imposte sul reddito d'esercizio, raggiungendo pertanto l'utile finale detto.

La fondazione ha avuto ricavi per € 5.415.392, di cui il 58% proviene dagli incassi da botteghino, da cachet e dalla sovvenzione ministeriale.

Il Teatro Stabile dell'Umbria si conferma quindi il principale strumento di politica culturale a disposizione degli enti locali.

Va ricordato che il programma delle attività viene sempre discusso e approvato in sede assembleare e che le attività che ne derivano si realizzano senza gravare economicamente sui Soci, il cui contributo è finalizzato unicamente al sostegno della struttura, mentre le produzioni degli spettacoli sono finanziate dalla sovvenzione ministeriale.

INDICI DI BILANCIO SOCIETA' CONTROLLATE

(dati estratti dalle N.I. dei bilanci delle società)

ASM TERNI S.p.A.

DATI ECONOMICI	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica	59.651	59.517	134	0,225
Produzione interna	2.959	3.856	-897	-23,262
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	62.610	63.373	-763	-1,204
Costi esterni operativi	34.149	35.953	-1.804	-5,018
VALORE AGGIUNTO	28.461	27.420	1.041	3,796
Costi del personale	20.297	20.213	84	0,416
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	8.164	7.207	957	13,279
Ammortamenti ed accantonamenti	6.368	9.853	-3.485	-35,370
RISULTATO OPERATIVO	1.796	-2.646	4.442	-167,876
Risultato dell'area accessoria	1.000	468	532	113,675
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	485	1.812	-1.327	-73,234
EBIT	3.281	-366	3.647	-996,448
Oneri finanziari	2.747	3.599	-852	-23,673
RISULTATO LORDO	534	-3.965	4.499	-113,468
Imposte sul reddito	407	-538	945	-175,651
RISULTATO NETTO	127	-3.427	3.554	-103,706

Indicatori di performances	2018	2017	VARIAZIONE	%
ROE	0,27	-7,16	7,43	-103,83
ROI	4,67	-0,48	5,15	-1072,92
ROS	5,24	-0,57	5,81	-1019,30

TERNI RETI S.r.l.

Margine di tesoreria	4.527.057	
Margine di struttura	18.848.187	
Margine di disponibilità	4.587.787	
Indice di liquidità	2	
Indice di copertura delle imm.	0,11	
Indice di indipendenza finanziaria	0,08	
MOL	2.700.972	
Risultato operativo	1.126.884	
ROE	- 0,01	
ROI	0,04	
ROS	0,17	
ROT	1,86	
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN		3.484.978
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN		3.844.316
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e MOL		7

FARMACIATERNI S.r.l.

	2018
STATO PATRIMONIALE	
Margini	
Margine di tesoreria	- 1.797.382
Margine di struttura	- 1.195.725
Indici	
Indice di liquidità	0,56
Indice di copertura delle immobilizzazioni	- 0,32
Indipendenza finanziaria	- 0,06
CONTO ECONOMICO	
Margini	
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	- 152.857
Risultato Operativo (EBIT)	- 459.488
Indici	
Return on sales (ROS)	- 4,26%

* Nella determinazione della PFN sono stati esclusi i crediti finanziari non correnti visto il vincolo di destinazione a copertura del trattamento di fine rapporto da erogare ai dipendenti.

Terni, 30/09/2019

Direzione Attività Finanziarie